



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 23 GIUGNO 2014

1.

PRESIEDE IL CONSIGLIERE ANZIANO PIERO SESTILI

PRESIEDE IL PRESIDENTE GUIDI MASSIMO

INDICE

Insediamiento del Consiglio Comunale - Convalida degli eletti..... p. 5	presso Aziende ed Istituzioni..... p. 33
Elezione del Presidente del Consiglio Comunale..... p. 6	Elezione della Commissione Elettorale Comunale..... p. 38
Giuramento del Sindaco..... p. 10	Elezione della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari..... p. 39
Comunicazione della nomina della Giunta Comunale..... p. 11	Ratifica delibera Giunta Comunale n. 76 del 7.5.2014 avente ad oggetto "Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2014"..... p. 40
Proclamazione Consigliere aggiunto di cui all'articolo 9, commi 8 e seguenti, dello Statuto Comunale..... p. 33	Comunicazioni p. 46
Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune	

La seduta inizia alle ore 17,10

Il Consigliere anziano Piero Sestili, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	presente
ROSSI Nicola	presente
GUIDI Massimo	presente
VITTORIA Raffaella	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
UBALDI Magda Ivana	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	presente
FORTI Emilia	presente

Accertato che sono presenti n. 17 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Foschi, Paganelli e Scaramucci.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Cangioti Christian, Ciampi Lucia, Cioppi Roberto, Crespini Maria Francesca e Sgarbi Vittorio.

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

PIERO SESTILI. ai sensi dello Statuto comunale, in qualità di Consigliere anziano, e poi nel corso della seduta verrà eletto il Presidente, che continuerà i lavori di questo Consiglio.

Intanto ringrazio tutti i presenti, perché testimoniate in questo modo la vicinanza della città al nuovo Consiglio Comunale, alla nuova Giunta e al nuovo Sindaco Maurizio Gambini; la vicinanza della popolazione che in questa tornata elettorale ha dato prova della tradizione democratica della Città di Urbino, perché questa volta con il diritto di voto è stato esercitato anche uno dei principi fondanti e fondamentali delle dinamiche democratiche, che è quello dell'alternanza.

Chi oggi siede al governo della città è stato dell'opposizione, e viceversa, e sono convinto che entrambe le parti contribuiranno in questi cinque prossimi anni a tenere vivo questo spirito democratico nell'ambito della nostra comunità, e sicuramente chi lo ha tenuto vivo in questi anni è tutta l'Amministrazione passata, alla quale esprimiamo tutti la nostra gratitudine, il nostro ringraziamento, a cominciare dai Consiglieri Comunali 2009/2014, e in particolare a coloro che, avendo terminato la loro esperienza amministrativa, non sono presenti, e poi ai Presidenti del Consiglio Comunale, che sono stati Lino Mechelli e Alberto Ruggeri, alla Giunta Passata, l'Assessore Pretelli, l'Assessore Muci, l'Assessore Crespini, e poi l'Assessore Fini, l'Assessore Marcucci, l'Assessore Spalacci, l'Assessore e Vice Sindaco Lorenzo Tempesta, e per finire il Sindaco Franco Corbucci, che per dieci anni ha governato questa città in un periodo difficile, periodo nel quale il nostro Paese ha conosciuto i morsi della crisi, deflagrata nell'estate del 2011, che ha inciso profondamente nella carne viva di tutti i cittadini, ma anche delle Amministrazioni, degli Enti Locali, ed in particolare dei Comuni, che hanno dovuto

navigare in un panorama complessivo di ristrettezze finanziarie, ed hanno dovuto ottemperare ai vincoli dei patti di stabilità, che hanno frustrato le legittime aspettative di auto-governo delle singole collettività e comunità. Ciò nonostante, come dicevo, in quegli anni tutti hanno contribuito a mantenere vivo questo spirito democratico.

Ma oggi non è giorno per fare commemorazioni, o essere inclini alla memoria, piuttosto è un giorno di festa, perché salutiamo un nuovo Consiglio Comunale, una nuova Giunta ed un nuovo Sindaco. A tutti loro facciamo i nostri migliori auguri, e consentimi di farlo anche in sua assenza: un saluto speciale a Vittorio Sgarbi (glielo si riferirà), e non certo per la sua notorietà o la sua autorevolezza nel settore di interesse personale, quanto perché Vittorio Sgarbi non è un urbinato; Vittorio Sgarbi è ferrarese, e nella breve geografia italiana la distanza fra Urbino e Ferrara sembra incolmabile, ma è semplicemente per questo, perché lui non è un urbinato, ma ha deciso di spendersi in questa nostra città. Allora questo saluto particolare rivolto a lui, ma lui come simbolo, emblema di tutti coloro che hanno scelto di eleggere Urbino a tappa significativa della loro esistenza, del loro percorso professionale, e se Urbino è ricca lo è proprio perché vi sono tantissime persone che, al di là degli abitanti e dei residenti, danno in Urbino luogo ad un flusso continuo di esperienze, di conoscenze, di culture, e a tutti loro dobbiamo essere grati, anche a chi a volte si rivolge con toni aspri alla nostra collettività, ma se questi toni aspri sono animati semplicemente dalla sincerità e dall'affetto per la nostra città, dobbiamo essere attenti anche a quelle critiche, dobbiamo essere inclini a pensare che a volte chi viene da fuori ci vede con occhi più acuti, meno miopi di quanto non facciamo noi, che non siamo qui per scelta, ma per nascita il più delle volte.

Questo concetto di apertura, di ospitalità, di accoglienza che la città deve continuare a manifestare e ad avere, oggi trova la sua concretezza in una nuova figura che arricchisce il Consiglio Comunale urbinato, ed è la figura del Consigliere Comunale studentesco. Egli rappresenterà in Consiglio Comunale tutta la collettività degli studenti urbinati, che sono tantissimi: sono solo quelli universitari oltre 15.000, e a questi si aggiungono tutti coloro che fanno l'Accademia delle Belle Arti, l'ISIA, e gli istituti superiori, nonché gli studenti stranieri.

E' un fatto unico che una città di 15.000 mila abitanti abbia oltre 15.000 studenti, quindi come a dire che ad ogni abitante corrisponde uno studente. Ma la cosa che è unica nel panorama nazionale, europeo, e forse mondiale, diventa straordinaria se consideriamo che gli studenti vivono ed insistono nella zona immediatamente vicina al centro storico, e al centro storico di Urbino, cioè in una zona dove risiedono non più di 9.000 urbinati, quindi il rapporto è assolutamente straordinario.

Questa importante collettività, che tanto significa per la realtà sociale economica cittadina, vive e partecipa a dei nostri problemi, a delle nostre gioie, dei pregi e dei difetti di stare in Urbino, ma ne vivono anche altre, diverse dalle nostre, per la loro stessa condizione, sicché la presenza del Consigliere Comunale aggiunto farà sì che con il suo ruolo cercherà di raccordare e di fare da cerniera tra queste due realtà che devono dialogare: egli porterà le istanze degli studenti in seno al Consiglio Comunale, ma dovrà anche raccogliere le problematiche che la città individuerà nella presenza degli studenti in Urbino, e tutto questo di nuovo in una logica partecipata e democratica. Quindi un caro augurio a te, ti do del tu perché, venendo dall'Università, non lo faccio per rimarcare una distanza gerarchica, ma

semplicemente per motivi affettivi, perché con voi lavoro dalla mattina quasi alla sera.

Ci tengo a rimarcare che la tua figura è stata istituita per interesse in particolare di alcuni Consiglieri della maggioranza nella legislatura passata, ma ci tengo anche a dire che su quella proposta vi fu subito l'immediata ed entusiastica adesione anche dei Consiglieri al tempo di opposizione, perché, come ben si conviene ad ogni iniziativa che modifica in modo significativo lo statuto comunale, è bene che vi sia condivisione.

Ed è in questo spirito che noi ci accingiamo ad affrontare questi prossimi cinque anni. Nel rispetto delle reciproche competenze ed attribuzioni cercheremo di dare vita, prima di tutto il Sindaco, ad un periodo di governo proficuo, laborioso e onesto.

Ho parlato di Università e di studenti, allora mi fa piacere ricordare anche che mentre si svolgeva la campagna elettorale l'Università stava eleggendo parallelamente il nuovo Rettore; nuovo Rettore che salutiamo, che si troverà ad affrontare un periodo non facile, perché se Sparta piange Atene non ride, anche le Università, come gli Enti Locali, hanno difficoltà.

All'Università si chiede un sempre maggiore impegno, sempre maggiore qualità, ma a questo non corrisponde un proporzionale trasferimento di fondi, di ricchezze, di dotazioni, non nuovi posti per giovani ricercatori, una sempre crescente competizione sul campo nazionale ed internazionale.

A queste sfide sicuramente la nuova governance risponderà con efficacia, e ci tengo a precisare che l'Università di oggi, quella del 2014, per sua stessa natura giuridica è chiamata ad adempiere non più soltanto ai due ruoli primari che ha dovuto curare fino a poco tempo fa, cioè la didattica e la formazione da un lato, e la ricerca dall'altro. Oggi le Università

hanno una terza missione..... Salutiamo l'Assessore Sgarbi, che ho salutato in precedenza. Scusate la piccola pausa.

Le Università non sono più chiamate ad adempiere solamente alla missione di formazione didattica da un lato e ricerca dall'altra, ma oggi c'è una terza missione. La terza missione dell'Università, che parte con queste nuove governance, consiste semplicemente nell'obbligo che hanno gli Atenei di trasferire il loro patrimonio di cultura, di formazione e di ricerca nel tessuto sociale ed economico del territorio dove esse insistono, cioè a dire primariamente la Città di Urbino e la Provincia di Pesaro e Urbino. Questo significa che le Università dovranno trasferire un valore aggiunto importantissimo per l'economia e la dinamica sociale del nostro territorio e della nostra città, e sicuramente la nuova governance ed il nuovo Rettore hanno dimostrato una grande sensibilità per questi temi, e la porteranno a compimento, facendone non solo un enunciato, ma facendone anche una cosa concreta.

In tutto questo l'Amministrazione Comunale giocherà un ruolo importante, perché farà da cerniera, appunto, tra queste opportunità e le potenzialità del Comune, ed è agendo in questo senso che faremo di Urbino un capoluogo, non solo sancito da norme istituzionali e giuridiche, ma una capitale di fatto, capitale della formazione, della ricerca, della cultura, e questo, se lavoreremo tutti bene, sarà un'affermazione condivisa e incontrovertibile.

Adesso mi avvio alle conclusioni, ma prima di concludere voglio fare una brevissima glossa a margine di questo mio discorso introduttivo per soddisfare una mia ansia personale, una mia preoccupazione personale, e voglio spiegare che cos'è e cosa non è il Consigliere anziano, che ho avuto oggi il ruolo, l'onore e l'onere di ricoprire: il

Consigliere anziano non è il più anziano, non è quello che è più avanti con gli anni.

E, visto che ho fatto questa nota anagrafica, concludo dicendo che ogni qualvolta si celebra un nuovo nato, al nato va tributato un augurio, un saluto che è doppiamente sincero, due volte sincero rispetto a quelli che gli si faranno nei successivi compleanni.

Allora con questo concludo facendo doppi auguri al nuovo Consiglio Comunale, alla nuova Giunta, al nuovo Sindaco Maurizio Gambini, per un lavoro intenso, proficuo laborioso e utile per la città.

Viva Urbino e viva la sua comunità. Grazie.

Come scrutatori nomino Elisabetta Foschi e Sandro Paganelli, e per l'opposizione nomino Federico Scaramucci.

Insedimento del Consiglio comunale - Convalida degli eletti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Insediamento del Consiglio comunale - Convalida degli eletti.

Passo la parola al Segretario Comunale, che sarà più esplicito e chiaro nello spiegare il punto.

SEGRETARIO GENERALE. Buon giorno a tutti. Al primo punto abbiamo "Insediamento del Consiglio Comunale - Convalida degli eletti". Gli eletti sono l'appello che ha fatto prima il Consigliere anziano. Questo punto riguarda la convalida degli eletti, in poche parole se ci sono delle cause di incompatibilità o ineleggibilità che sono a conoscenza dei Consiglieri Comunali in questo momento lo possono fare presente, ed eventualmente vengono discusse e votate. Se non ci sono invece cause di

incompatibilità, agli uffici non è stato segnalato niente per iscritto, nemmeno all'Ufficio Elettorale Centrale, per cui procediamo con la votazione.

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi procediamo con la votazione del punto al ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Forti).

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Forti).

Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Visto l'articolo 9, comma 5, dello statuto, e l'articolo 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, i quali dispongono che il Consiglio è tenuto a provvedere all'elezione del Presidente del Consiglio nella seduta di insediamento subito dopo la convalida degli eletti; dato atto che ai sensi del sopra citato articolo 9 bis dello statuto comunale il Presidente viene eletto dal Consiglio tra i suoi membri, con votazione segreta, a maggioranza assoluta dei componenti, qualora tale maggioranza non venga raggiunta il Presidente viene eletto nella stessa seduta sulla base della semplice prevalenza dei voti. Questi rimane in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto.

Ritenuto di dover pertanto procedere all'elezione del Presidente del

Consiglio Comunale, vengono distribuite le schede della votazione e verificato l'esito della medesima, come seguirà.

Apro la discussione prima di procedere alla votazione.

Consigliere Foschi, prego.

ELISABETTA FOSCHI. Buona sera a tutti i presenti, buona sera al pubblico, che mi auguro di vedere così numeroso anche nelle prossime sedute, buona sera ai Consiglieri Comunali, sia quelli che siedono per la prima volta in questi banchi, sia quelli che hanno già avuto esperienza.

Ci tenevo ad avanzare la proposta di candidatura per il ruolo di Presidente del Consiglio da parte della maggioranza, e ci tenevo a farlo, perché sono ormai diversi anni che siedo in questo Consiglio, tra l'altro casualmente, ma con mia grande felicità nello stesso posto in cui sedevo negli altri mandati. Dico questo perché ho grande rispetto del ruolo del Consiglio Comunale, ritengo che sia l'Istituzione massima di rappresentatività dei cittadini, e l'Istituzione massima di confronto, e mi piacerebbe che il Consiglio Comunale davvero svolgesse i compiti che poi la legge e la normativa gli riserva, ovvero quello di indirizzo e di controllo della Giunta, dell'Amministrazione, dell'operato del Sindaco, e quindi è importante che il Presidente del Consiglio Comunale sia garante del fatto che il Consiglio possa essere messo appieno nelle condizioni di poter svolgere quello che è il suo compito, e di conseguenza che gli stessi Consiglieri Comunali siano sempre messi nella condizione di poter svolgere il proprio ruolo, che è propositivo e che è ispettivo, che è di proposta e che è di controllo, per cui abbiamo individuato nella figura di Massimo Guidi la persona migliore per ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, per vari motivi, che dirò molto brevemente, però ci terrei ad esplicitarli.

Innanzitutto perché ho avuto modo di conoscerlo io, e penso anche gli altri rappresentanti che già sedevano nello scorso mandato in questo Consiglio: persona pacata, capace di saper rappresentare le proprie istanze in maniera sempre rispettosa di tutti, e questo è importante; persona che ha fatto cinque anni di opposizione, e sa perfettamente cosa vuol dire fare opposizione. Io questo lo dico credendoci molto: l'opposizione è importantissima in un Consiglio Comunale, ed è fondamentale che venga messa nella condizione di poter esercitare al meglio il proprio mandato, e di questo si deve far garante il Presidente del Consiglio Comunale, e so per certo che Massimo Guidi è persona, sia perché lo ha svolto il ruolo di Consigliere di opposizione, sia perché lo conosciamo, che sarà garante di questo.

Massimo Guidi ha avuto modo anche di essere persona di Governo, quindi di sapere anche cosa significa essere in collaborazione con l'Amministrazione e con la Giunta, quindi penso, a nome di tutta la maggioranza, di avanzare il nome di Massimo Guidi per il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Foschi.

Ho prenotato l'intervento del Consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Grazie Presidente Sestili. Intanto anch'io saluto tutti i presenti, saluto con forza tutti - come ha fatto la mia collega Foschi - i nuovi eletti, e quelli già presenti nella passata legislatura, e mi auguro la presenza costante da parte di tutti noi nel nostro compito di dover adempiere a quelle che sono state le votazioni.

Per quanto riguarda, invece, la nomina da parte del Gruppo del Partito Democratico di un candidato alla

Presidenza del Consiglio, noi ci asterremo, e lo facciamo nei confronti anche del Consigliere Massimo Guidi, nel pieno rispetto, avendo fiducia che Lei sia in grado di fare rispettare il regolamento in maniera corretta, in maniera trasparente, nel pieno rispetto delle varie posizioni di tutti.

Dunque, sulla base di questo, il Gruppo del Partito Democratico non nominerà un suo esponente alla Presidenza del Consiglio Comunale.

Finisco augurando, sia al Sindaco, sia alla nuova Giunta, un buon lavoro. Vi staremo alle costole! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fedrigucci. Ci sono altri interventi?

Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Buona sera a tutti. Saluto anch'io il pubblico, saluto il nuovo Consiglio e soprattutto i miei sinceri e migliori auguri al Sindaco e alla nuova Giunta per un proficuo lavoro.

Noi siamo per la prima volta all'opposizione, e questo ruolo intendiamo, come Partito Democratico, di svolgerlo con determinazione e con forza, così come è stato fatto negli altri anni. Ovviamente come opposizione faremo un'opposizione costruttiva, nel senso che cercheremo di appoggiare le proposte, laddove vanno nell'indirizzo di interesse della nostra comunità, della città e dei suoi cittadini. Ovviamente saremo molto attenti a tutto ciò che verrà fatto, perché la nostra attenzione va proprio anche questa in questa direzione, affinché quando non saremo d'accordo, troveremo delle anomalie, non sarà in linea con i nostri principi, noi ovviamente faremo presente, quindi la nostra opposizione sarà decisa e determinata.

Coerentemente con quello che abbiamo sempre detto quando noi eravamo in maggioranza, abbiamo sempre espresso noi il Presidente del Consiglio, dall'altra parte invece c'erano sempre

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

state diverse proposte, intendiamo, proprio in coerenza con quello che abbiamo sempre detto negli anni passati, di non sostenere un nostro candidato, e quindi di astenerci, e quindi sarà la maggioranza che fa la proposta ed eleggerà il proprio Presidente del Consiglio, sapendo che il ruolo del Presidente del Consiglio è un ruolo importante e rappresenta tutto il Consiglio stesso, quindi è rappresentante della maggioranza e delle opposizioni, e quindi al nuovo Presidente gli chiederemo ovviamente di mantenere, ma siamo anche sicuri che lui saprà fare questo luogo, e chiediamo ovviamente di mettere in condizioni tutti i Consiglieri, sia tramite la documentazione che deve essere consegnata per tempo, attraverso la documentazione, attraverso i rapporti con gli uffici, attraverso un lavoro che si è sempre fatto di trasparenza, di mettere tutti in condizioni di poter svolgere al meglio il proprio ruolo.

Con questa indicazione quindi, come già mi ha preceduto il Consigliere collega Fedrigucci, noi ci asteniamo quindi dalla votazione, e voteremo scheda bianca.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Ci sono altri interventi? Allora procediamo alla votazione. Credo siano state già distribuite le schede. Poi passerà il commesso a raccoglierle; dopodiché chiamo gli scrutatori qui al tavolo della Presidenza, così procederemo allo spoglio.

Si procede a votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Do i risultati della votazione: Massimo Guidi 11 voti a favore, schede bianche n. 5, schede nulle n. 1, per un totale di 17 votanti. Quindi proclamiamo nuovo Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Massimo Guidi.

Non ho fatto in tempo a preparare un discorso introduttivo, ma lo risparmio ai presenti, e ti faccio i miei personali auguri, congratulazioni, e ti rinnovo la stima che ti ho rinnovato in molte altre occasioni. Grazie.

Viene proclamato Presidente del Consiglio Comunale Guidi Massimo

PRESIDENTE. Questo è il mio primo intervento in questo nuovo ruolo. Consentitemi per questo primo intervento, poi normalmente il mio ruolo mi comporterà il fatto di dover stare prevalentemente seduto, quindi consentitemi in questo primo intervento di rimanere in piedi. Lo faccio perché mi è più congeniale, è quello che normalmente faccio anche con i miei studenti, ma qui lo faccio per il profondo rispetto che ho del tanto pubblico che oggi è presente ad assistere a questo insediamento del nuovo Consiglio Comunale, del nuovo Sindaco, della nuova Giunta, ma lo faccio anche con grande rispetto dei Consiglieri Comunali, perché, come ha poc'anzi detto anche la collega Foschi, abbiamo il dovere, la necessità di riportare al centro il Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale rappresenta l'assemblea eletta dai cittadini, e quindi credo che abbia un ruolo fondamentale.

Rivolgo ovviamente un saluto ed un augurio di buon lavoro al Sindaco, agli Assessori e ai colleghi Consiglieri. Consentitemi per questo augurio di prendere in prestito una frase che qualche giorno fa ho letto, e che è stata usata dal Vescovo di Fano nella lettera inviata ai nuovi eletti della sua Diocesi: "Sia per voi - e ovviamente anche per me certamente - questa che ci accingiamo a percorrere un'avventura esaltante a servizio della gente della nostra città e del territorio, un impegno costante nella realizzazione del bene comune". Questo è l'augurio veramente che io faccio a tutti: l'impegno per il bene comune.

Ringrazio ovviamente i Consiglieri ed il Sindaco per la fiducia che hanno espresso nei miei confronti, eleggendomi Presidente di questa assemblea. Devo dire che c'è stata da parte dei Gruppi della maggioranza fin da subito una convergenza quasi spontanea sul mio nome, e questo mi ha fatto veramente molto piacere.

Ringrazio ovviamente la collega Foschi per le parole di apprezzamento che mi ha rivolto, sostenendo la proposta della mia candidatura. Io so che non sono state parole di circostanza, non sono state parole formali, ma sono state poche parole sincere. Negli anni trascorsi ci siamo trovati in questa aula anche su posizioni politiche ed in ruoli diversi, ma con la consapevolezza che è cresciuta negli anni di esperienza insieme in questa sala, che ci accomunava l'amore per questa città, quindi questa era la cosa importante, al di là delle posizioni di quel momento.

Ringrazio anche il Consigliere Sestili per le parole che mi ha rivolto, adesso, dopo le elezioni.

Ringrazio il Consigliere Scaramucci, anche la Consigliera Muci per l'atteggiamento che il Gruppo del PD ha assunto in questa elezione, astenendosi dalla presentazione di un proprio candidato. L'ho molto apprezzato questo, e forse non c'era nemmeno bisogno di rimarcare il fatto che io tenessi presente le esigenze della minoranza, dell'opposizione, perchè questo io cercherò di fare, assolutamente. Però, ripeto, l'ho colto comunque come un segnale positivo, un segnale di collaborazione, che comunque cercheremo di avere sui problemi importanti della città, al di là poi delle diverse posizioni politiche. Ognuno qui ha un ruolo, è importante il ruolo della maggioranza, è molto importante anche il ruolo dell'opposizione, l'abbiamo detto tante volte anche negli anni passati, quando magari l'attuale minoranza era

maggioranza, e l'attuale maggioranza era minoranza, quindi non possiamo smentire questo nei prossimi anni.

Il ruolo che oggi, signor Sindaco e colleghi Consiglieri, mi avete chiamato a ricoprire mi onora, e spero di poterlo assolvere nel modo migliore possibile. Di certo posso assicurare fin da ora il massimo impegno e quella passione che ho sempre messo, non solo negli incarichi politici o amministrativi, ai quali sono stato chiamato, ma direi più in generale in tutte le cose, nel lavoro, nella mia attività professionale, in tutte le cose che ho fatto e che faccio nella vita. Lo farò certamente anche qui.

Cercherò in quest'aula, e non solo, di essere il garante delle prerogative di tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, assicurando quell'equilibrio che questo ruolo richiede. E' un equilibrio che, senza falsa modestia, in parte mi appartiene per carattere, per formazione, e che ho avuto modo anche di esercitare all'interno di questa aula, nei diversi ruoli che ho avuto.

Auspico però per questo la piena collaborazione di tutti i Consiglieri, del Sindaco e degli Assessori, e sono certo che sarà così, affinché le sedute del Consiglio Comunale possano svolgersi in modo ordinato e proficuo. Spero che il dibattito, anche in presenza di toni politici che possono essere anche accesi, non scenda mai sul piano personale, e sia sempre rispettoso della dignità delle persone.

Consentitemi in questa occasione anche una breve nota di carattere più politico. Io ho avuto l'impressione in questi ultimi anni, e non parlo soltanto e tanto del Consiglio Comunale di Urbino, ma più in generale, che ci sia stata un po' a tutti i livelli istituzionali la tendenza a voler sminuire il ruolo delle assemblee elettive a favore degli organi esecutivi, quasi ci fosse una sorta di strisciante fastidio da parte di chi governa per il confronto, per la diversità di opinioni, e

quindi anche per quei luoghi nei quali queste prerogative possono essere esercitate. Penso che questo non sia un fatto positivo.

Noi abbiamo la necessità, secondo me, di recuperare il valore della partecipazione, dell'ascolto, del confronto. Sono cose che richiedono pazienza, richiedono tempo, ma sono indispensabili per far crescere in maniera equilibrata e in maniera armoniosa una comunità. Le verità non stanno tutte e sempre dalla stessa parte.

Per quanto mi compete farò il possibile per favorire questi aspetti nel Consiglio Comunale, nelle Commissioni Consiliari e in tutti i luoghi che si riterranno utili allo scopo.

Abbiamo bisogno di recuperare un rapporto di maggiore fiducia con i cittadini. Questo, sì, sarà possibile adottando regole più chiare, favorendo la trasparenza nelle scelte, ma anche con comportamenti ineccepibili da parte di coloro che assumono ruoli pubblici. Da parte mia farò il possibile per adempiere a questo mandato con onore.

Rinnovo in conclusione gli auguri di buon lavoro a tutti e, consentitemi, ho pensato ad un piccolo dono per i Consiglieri Comunali, è una cosa piccola, ma che faccio di cuore e che anche per me ha un senso profondo. E' una piccola cosa, un piccola pubblicazione di alcuni anni fa, forse qualche Consigliere o qualcuno ha già avuto modo di vederla. E' una piccola cosa, un lavoro che, insieme ad Anna Fucili, ho pubblicato alcuni anni fa, e riguarda due comunità del nostro territorio, Gadana e Campocavallo.

Perché lo dico? Perché mi sembra importante? Perché noi dobbiamo essere tutti più attenti alla storia anche delle piccole comunità. Non c'è soltanto la grande storia, i grandi personaggi, ma c'è una storia fatta spesso in silenzio da migliaia di persone che si sono ritrovate

insieme e che hanno lasciato traccia del loro passato. E' importante che questo noi non lo dimentichiamo. E' importante che noi siamo consapevoli di questo, e costruiamo, partendo da questa storia, da questa memoria, cerchiamo di costruire qualcosa di positivo anche per le generazioni future, con umiltà, ma con impegno.

Vi ringrazio.

Giuramento del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Giuramento del Sindaco.

Invito il Sindaco Maurizio Gambini ad alzarsi in piedi per pronunciare le parole di rito.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Buon giorno a tutti. Vedo un pubblico folto, spero, come ha detto qualcuno, di avere molti cittadini a partecipare ai Consigli Comunali, che è l'organo massimo del governo della città, e questo io lo voglio ribadire.

Però vorrei, siccome le cerimonie solenni non le amo molto, mentre riflettevo, mentre Massimo parlava, pensavo tra me e me, pensavo alla fascia, all'importanza della fascia, del significato della fascia, ma, nonostante tutti gli sforzi, l'allungamento non è stato possibile risolvere, quindi abbiamo dovuto acquistare una fascia nuova, quindi questa già è una prima spesa che non depone a mio favore! Quindi io spero di sopperire in qualche modo. Comunque passiamo al punto.

Io, Maurizio Gambini, Sindaco del Comune di Urbino, giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Chiaramente do tutto il significato che è dentro queste parole che ho pronunciato, e veramente, come fra l'altro

ho sempre fatto nella mia vita da cittadino, l'ho sempre rispettata, quindi sicuramente non sarà in questo momento, che voi cittadini mi avete scelto per assolvere a questo ruolo, verrò meno a quanto detto.

Io ho sentito le parole di chi ha presieduto, del dottor Sestili, dell'accorato appello e delle parole a favore di questa comunità, di questa città, di tutti quelli che sono intervenuti, di Massimo Guidi, quindi non ho dubbi che tutti quanti, maggioranza e minoranza, possiamo lavorare nella direzione di fare il bene di questa città.

Io poi farò una breve introduzione, dopo la presentazione, che è il punto successivo, del lavoro che abbiamo fatto già in queste due settimane, una settimana, perché poi la Giunta è insediata da poco, questa sera daremo ufficialmente, anche se è noto a tutti, le deleghe che abbiamo assegnato, agli Assessori che sono puntualmente seduti a questo tavolo; abbiamo anche Vittorio, che di solito non è puntuale, oggi è stato abbastanza puntuale, non per volontà sua ovviamente, ma per tanti impegni che ricopre.

Io inizio questa nostra legislatura dicendo ai Consiglieri che io ascolterò tutti, i Consiglieri della maggioranza e quelli della minoranza in ugual modo, e considererò tutte le voci di questo Consiglio, che sono espressione diretta dei cittadini, tutti quanti, specialmente la minoranza, scusate quelli della maggioranza, però io credo che il rispetto delle minoranze è una cosa a cui non si può prescindere, quindi chi ha meno voce all'interno del Governo sicuramente, attraverso la mia persona, potrà trovare qualcuno, e credo anche degli Assessori, che verrà ascoltato e porterà avanti le istanze anche della minoranza, perché chi mi conosce e chi sa il lavoro che ho fatto, io sono stato in maggioranza con l'attuale minoranza, ed in minoranza con l'attuale

maggioranza, e ho sempre detto quello che pensavo, e per questo qualche volta ho anche pagato personalmente, ma l'ho fatto comunque e sempre. Questa è la caratteristica che mi contraddistingue. Grazie.

Comunicazione della nomina della Giunta Comunale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazione della nomina della Giunta Comunale.

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente, ancora non ha imparato a guidare la macchina!

Io volevo comunicare, come ho già anticipato nel punto precedente, le nomine, gli Assessori e le deleghe che abbiamo assegnato. Ve le elenco:

Crespini Maria Francesca, Promozione Turistica e Commerciale, Eventi e Spettacoli, Riqualficazione degli ambiti urbani. Poi chiaramente darò la parola ad ognuno di loro per poi spiegare l'azione che intendono fare nel breve-medio termine;

Cangiotti Christian, Bilancio e Programmazione;

Ciampi Lucia, Servizi Sociali e Istruzione;

Cioppi Roberto, Urbanistica;

Sgarbi Vittorio Antonio Maria, Assessorato alla Rivoluzione (spero che non sia armata!), Cultura e Agricoltura, Difesa del Paesaggio e del Centro Storico. Queste sono le deleghe di Vittorio.

Detto questo, presentate quali sono le deleghe, siccome gli Assessori sono diminuiti per effetto delle nuove normative, chiaramente, oltre a queste deleghe che ho dato agli Assessori che ho nominato, intendo anche assegnare

deleghe specifiche a dei Consiglieri, che adesso vi elencherò, ancora precisamente non lo sanno neanche loro, quindi è una sorpresa, però, per aiutare il lavoro che vorremmo fare, perché non vorremmo tralasciare nulla, vorremmo portare avanti tutti i settori e tutte le attività di questa Amministrazione per essere il più vicino possibile e propositivi su tutti gli ambiti, mi farò aiutare nelle deleghe che mi sono tenuto, ma sicuramente avrò bisogno di loro.

Lo dico già ai Consiglieri che si accingono eventualmente ad accettare queste deleghe, perché ancora non sono accettate, mentre quelle degli Assessorati sono accettate, queste non sono accettate.

Cito la prima: Elisabetta Foschi, a cui do la delega alla Sanità. E' un incarico, più che una delega, perché non si può chiamare tale, però siccome, come è noto, lei, essendo Consigliere Regionale, ed essendosi occupata di questi argomenti anche in passato, io ho ritenuto opportuno che lei si occupi di questa cosa e mi aiuti in questa attività. Spero di avere la sua massima collaborazione.

Vittoria Raffaella, Pari Opportunità. E' una delega che io credo che, con le vicende che sentiamo tutti i giorni, assume un'importanza unica, questo io lo considero tale.

Scalbi Laura, Politiche Giovanili. Lei, che è giovane e che è sempre in mezzo ai giovani, credo che abbia molto da fare in questo ambito.

Vetri Marianna, Sport e tutto quello che ne consegue. Anche lei è molto attiva personalmente nell'ambito di queste attività sportive, quindi ho ritenuto opportuno farlo.

Sirotti Massimiliano, rapporti con il territorio, rapporti con le frazioni, rapporti con tutto il nostro territorio e con le frazioni, perché credo che è intenzione di tutti, anche nei programmi sia della nostra coalizione primaria, e quella di CUT che

si è aggregata in seconda battuta al ballottaggio, c'è programmata la massima attenzione per il territorio.

Io adesso invito ad intervenire, cominciando dalla parte opposta della presentazione, invito Vittorio Sgarbi a dire qualcosa riguardo al suo Assessorato, e poi, in scala, da sinistra a destra, tutti gli Assessori che vogliono intervenire sui loro argomenti. Grazie.

VITTORIO SGARBI. storicamente imprevisto, probabilmente, o forse anche previsto da alcuni, e nuovo per la città, si intende con ciò un principio democratico elementare, che chi ha governato per molti decenni ha coltivato un'idea di governo che può essere sembrata per taluni una forma di occupazione, e con ciò in campagna elettorale abbiamo parlato di liberazione, ma è un fatto molto singolare, perché si gioca su partite che non sono legate alle parti politiche stabilite.

Non è questa un'Amministrazione di centro destra; è in Italia l'unico episodio di un centro sinistra che non viene ribaltato da un'azione di un centro destra, come è accaduto a Perugia, come è accaduto a Padova. Ha rivendicato in campagna elettorale il candidato Sindaco di essere un esponente della sinistra, in particolare del PD.

La componente dei Verdi, che io rappresento, è stata alleata con il PD per l'Amministrazione che ha preceduto questa, e quindi anche in questo caso non si tratta di una opposizione. Il Vice Sindaco Crespini ha militato nel corso della sua vita politica, da quanto ne so, non certamente a destra. Quindi è qualcosa di strano che è accaduto ad Urbino, ed io devo dire che mi sono incaricato, con una certa malizia, di farlo sapere ai giornali perché, come avete osservato, l'indomani delle elezioni Urbino è stata oscurata, certamente non per volontà di nessuno, ma per ignoranza

geografica, storica e politica di direttori di giornali e di persone che avrebbero dovuto avere quell'esperienza che non poteva fare assorbire Urbino in Pesaro, perché, come sapete Pesaro, contrariamente ad Urbino, stessa Provincia, ha avuto una vittoria del PD, o del centro sinistra con il PD, al primo turno. Questo ha sembrato assorbire, come se fosse una sola città, Urbino.

Urbino è un capoluogo di Provincia, superiore dal punto di vista della storia a Pesaro, e certamente pari dal punto di vista geografico istituzionale.

Allora io guardavo i giornali e dicevo, guarda, si parla di Perugia, si parla di Padova, si parla dei luoghi in cui è capitato qualcosa, si parla di Livorno, Livorno con una rivoluzione esplicita, perché lì un'ondata non certo di destra, ma contraria all'idea di potere, ha fatto prevalere il Movimento 5 Stelle. Urbino non c'era.

Allora con malizia ho chiamato Ezio Mauro, Ferruccio De Bortoli. Una delle funzioni utili dell'Assessore Sgarbi sarà il collegamento diretto con gli organi di stampa e con gli organi del potere governativo, e questa forse è un'agevolazione, e può essere utile per risolvere alcune piccole questioni.

Certamente l'informazione difettava di una serie di dati fondamentali: geografico, nel senso che Urbino non è, come pensa l'attuale Sindaco di Firenze e mio amico Nardella, in Umbria, ma nelle Marche, eppure anche di questo ho sentito dire. Urbino poi è una città talmente importante che, come avete visto, con secondo atto rivoluzionario ho pensato all'ipotesi che come fa Provincia in modo anomalo con Pesaro, può fare capoluogo di Regione in modo anomalo con Ancona. Non c'è ragione che Ancona, che è una città infinitamente meno conosciuta di Urbino, sia capoluogo di Regione. E questo diventa un paradosso che potrà poi entrare nelle coscienze di molti se un

esponente del PD molto importante, che è il Presidente dell'Assemblea Regionale, Solazzi, ha sottoscritto questa mia posizione. E' un dato molto importante, simbolico, probabilmente non avrà futuro, ma certamente segnala che non possiamo e non potete sopportare che Urbino venga trattata come una città di Provincia, o addirittura come una frazione di Pesaro. E' intollerabile!

Allora ho comunicato a Ezio Mauro che qui era capitato qualcosa, e due giorni dopo avrete visto che sia Il Corriere, che Il Fatto, che La Repubblica hanno registrato, mi pare nel giorno in cui si diede la laurea honoris causa a Farinetti, mio grande amico ed esponente organico del PD di Renzi. Da questo punto di vista questa Amministrazione è molto anomala, perché è più amica del PD di Renzi, di quanto non sia amico del PD di Renzi il PD locale. C'è qualcosa di singolare in questa ipotesi di rivoluzione all'interno di un'area politica che oggi è all'opposizione.

Detto questo, i giornali hanno rappresentato la realtà, e cioè che la componente che fa capo al Consigliere Foschi ha partecipato a questa liberazione, per così dire, da un Governo longevo e omogeneo, per una percentuale intorno al 9% o 10%, che non può corrispondere ovviamente ad una vittoria del centro destra, né tanto meno a qualcosa che abbia a che fare con il nome di Berlusconi, che è un nome che può interessare ovviamente più Renzi che noi dal punto di vista delle riforme istituzionali, quindi non esiste una presenza di una destra che ha battuto una sinistra; esiste un'area che ha stabilito una rivoluzione culturale. Ecco la ragione per la quale ho scelto questo primo elemento, cioè di restituire a Urbino la piena centralità, al pari di Firenze, al pari di Venezia, tra le grandi città del mondo e le capitali, anche soltanto nel dato, prima

geografico e poi storico, di una vittoria molto insolita e molto anomala.

E questo è il terzo punto di cui rimproveravo i direttori di giornali, e cioè che il dato politico non può essere paragonato a quello che ha portato alla vittoria la Lega a Padova, o che ha portato alla vittoria il centro destra a Perugia.

Questo ci presuppone non tanto come un'Amministrazione di centro sinistra, ma certamente incline, come ha detto il Sindaco, ad ascoltare le istanze di una minoranza, che non è opposizione; è una minoranza che è diventata minoranza per un malinteso concetto di democrazia, e cioè di prescindere nelle primarie dall'apporto della componente dei Verdi che stava a sinistra, e di cui il Vice Sindaco ha candidato alle primarie il sottoscritto, per cui c'è molta anomalia. Io credo che il dialogo sarà possibile. Io non so quanto discontinuità voglia presupporre Gambini, ma certamente sarà una discontinuità operativa, non ideologica, per cui la sinistra avrà qualche difficoltà ad essere più a sinistra di questa Amministrazione, perché non è e non sarà così. Questo volevo dire in premessa.

Per quello che riguarda il tema della parola "rivoluzione", che vuol dire anche soltanto una rivoluzione di postazione della città, che deve riprendere il suo posto nella gerarchia delle grandi città italiane. E' una grande città che non può essere soffocata con un'Amministrazione che tende in qualche modo ad amministrarla come se fosse un piccolo paese. E' forse questa la ragione per cui, contravvenendo allo schema di primarie aperte, le primarie che il PD ha inteso fare l'hanno portato ad una condizione di isolamento rispetto ad un'area più ampia della maggioranza che poi ha vinto, attraverso l'apporto di Gambini e della Crespini, e anche dei Verdi, da anomala postazione che io ho voluto dare di articolo 9, in cui sono invecchiate molte cose.

Quando io penso che tanto poca e discontinua la identità di valori culturali, nell'ufficio dell'Assessore alla Cultura che mi ha preceduto, e che io non ho conosciuto, c'è un cartello che dice "articolo 9", cioè esattamente quello che io ho voluto nel simbolo. Quindi è una discontinuità un po' di persone e un po' di mentalità. Non vorrei dire discontinuità ideologica o politica.

Io mi sono trovato con la Crespini e con la Foschi, al di là della politica, a difendere la città dall'aggressione di un architetto modernista che voleva mettere la famosa ala di aereo sopra la Data, avendo anche lì non destra e sinistra, ma persone che valutavano la difesa del centro storico, rispetto ad un'Amministrazione che dava ragione a De Carlo a priori, e aveva torto. Era un torto marcio contro il centro storico.

Quindi è facile capire perché la denominazione dell'Assessorato in questo momento....

PRESIDENTE. Scusate, inviterei il pubblico ad astenersi da applausi, perché non sono consentiti. Quindi, per cortesia, ascoltiamo gli interventi, senza né applaudire, né fare altre cose.

VITTORIO SGARBI. Sarebbe una rivoluzione che lo fossero, perché non sono segnali negativi. Potremmo cambiare lo statuto, ma è un dettaglio.

Detto questo, volevo dire che è molto facile comprendere quindi come in tempo reale, qualche secondo fa, io ho voluto mutare la denominazione della seconda parte dell'Assessorato non in "valorizzazione del paesaggio e del centro storico", ma in "difesa del paesaggio e del centro storico". Difesa radicale, assoluta, che intende l'integrità dei luoghi come un valore prezioso, un valore assoluto. E quindi valorizzazione è una formula molto di rito, che io ho ritenuto di dover trasformare in "difesa", come ho fatto in

tanti luoghi d'Italia, e come non potrei non fare ad Urbino. Quindi difesa del paesaggio e del centro storico, della sua integrità del centro storico, e nella sua numinosità, sacralità.

Il paesaggio di Urbino, come i paesaggi italiani, è un paesaggio sacro, e non si può violarlo con architetture insensate, di una sensibilità incivile, che prevede che il cemento possa sovrapporsi agli alberi, al paesaggio, alla bellezza della natura. E' un dato su cui sarò assolutamente inflessibile.

E poi c'è invece la parte più semplice, anche se essa posta con un endiadi: cultura e agricoltura. Solo la cultura c'è ovunque. In alcune aree funestate dai leghisti diventa addirittura "cultura e identità", oppure "Assessorato alla Cultura e alle Identità", che è una idiozia assoluta, perché l'identità è nel fatto che noi siamo italiani tutti noi, urbinati voi, e identità è quella che corrisponde ai valori culturali di un luogo. La parola "cultura" porta sul piano antropologico la parola "identità", quindi solo beoti ed incapaci come i leghisti possono aver introdotto "identità" come denominazione che estende l'area di questo Assessorato.

La cultura è sufficiente. Ma ho voluto però integrarla con una parola che nella mia formazione, credo di quella dei meno giovani, perché io ormai più giovane non sono, era esattamente opposta a cultura, e cioè la parola "agricoltura".

Io sono nato in una bellissima città vicino ad Urbino, dal punto di vista culturale, che è Ferrara, e non parlo il dialetto perché mia madre mi ha impedito qualunque rapporto con il mondo contadino, che era il mondo dell'ignoranza, che era il mondo della miseria, che era il mondo di chi non conosce la cultura. Cultura era antagonista ad agricoltura.

Era un errore di mia madre. Lo hanno provato alcuni uomini straordinari, che proprio vicino a questa area, che in parte è stata devoluta alla Romagna, hanno scritto poesie meravigliose in lingua romagnola: penso a Tonino Guerra, penso a Raffaello Baldini, penso alla potenza della lingua dialettale che oggi è più significativa di molta della letteratura ufficiale in lingua italiana.

Si è stabilito, quindi, che i valori del mondo contadino sono valori culturalmente importanti. C'è un grande scrittore antifranchista, che si chiama Josè Bergamin, che ha scritto un libro -io l'ho voluto ripubblicare in tempi recenti - dal titolo "Difesa dell'analfabetismo", parola molto forte. L'analfabetismo è inteso non come negazione di valori educativi, ma come cultura contadina, popolare, radicata.

Non vi sarà sembrato singolare, dopo la laurea honoris causa a Farinetti, che proprio ieri l'Unesco abbia dato una denominazione di sito mondiale alle Langhe in virtù dell'agricoltura. Proprio la conferma della bontà di questo Assessorato nella sua denominazione è nel fatto che il cinquantesimo sito è diventato tale, Roero e Langhe, non per Pavese, non per Fenoglio, o anche per loro, non per Luigi Einaudi, ma per la coltivazione agricola nel cuore di quel Roero che ha avuto come riferimento culturale l'intellettuale più importanti degli ultimi 25 anni che è Carlo Petrini.

Carlo Petrini corrisponde in maniera assolutamente straordinaria ad un'idea di cultura che ingloba il mondo contadino, che lo fa sentire nei suoi valori fondanti e lo fa diventare valore culturale, non valore di coltivazione della terra per ragioni produttive, che sono lontane dalle ragioni degli uomini. Il popolo nella dimensione agricola ha coltivato valori che la cultura poi ha assunto, e da questo punto di vista la cultura è perfino subalterna all'agricoltura.

E se il secolo è iniziato con un'idea in qualche modo equivoca dell'industria, della meccanica, della tecnologia, che era il suo futurismo, nelle sue ambiguità che l'hanno portato poi al fascismo, con valori molto importanti e personalità straordinarie che hanno spinto in avanti, facendo ritenere che l'automobile fosse più bella della Nike di Samotracia, questo è il manifesto del 1910, è singolare che la parte finale del secolo, gli ultimi 25 anni finiscono con quello Slow Food, che invece è l'idea di un rallentamento e di un ritorno alle origine, e di una valorizzazione in senso reale dei valori dell'agricoltura.

Quindi io ho voluto, l'avevo fatto quando ero Sindaco di nominare un raffinato intellettuale Assessore alla Cultura e all'Agricoltura, sarebbe stato perfetto per questo compito Geminello Alvi, che è uno degli intellettuali più alti che stanno in questa area geografica, avendo assunto un ruolo operativo come Assessore, ho pensato di tenere per me quella denominazione, nel senso di un'interpretazione dei valori di Carlo Petrini sul piano dei principi generali che hanno portato a Roero e Langhe come cinquantesimo sito dell'Unesco, e i valori che Farinetti poi ha diffuso sul piano economico, in quella prospettiva che arte, economia, valori culturali, valori dell'agricoltura, del paesaggio, tutto quello che è la bellezza d'Italia, siano legati in una sola identità, che io da tempo ho in mente come vera riforma istituzionale, che è la fusione del Ministero dell'Economia con il Ministero della Cultura. E' un Ministero del Tesoro del Beni Culturali. Questa è l'idea che io ho di una capacità di rendere produttiva la bellezza, non in maniera strumentale, non sfruttandola, ma intendendone la potenza reale, la forza che riguarda la nostra natura, la nostra vita, il lavoro.

In questo senso la endiadi cultura-agricoltura è particolarmente innovativa e

rivoluzionaria perché viene indicata come sanatoria di quello che un tempo era inteso invece come contrapposizione: la cultura è un mondo e l'agricoltura è un altro, che è un mondo produttivo, materiale, pratico.

In questo senso credo di avere chiarito perché ho voluto o queste deleghe.

Per la parte che riguarda lo spettacolo e la cultura intesa come attività culturali, è evidente che potremmo confrontarci con il Vice Sindaco, che ha assunto la delega allo spettacolo, valutando quanto del teatro può essere valorizzato nelle organizzazioni che sono da qualche tempo in qualche modo anch'esse.... Non era obbligatorio che venisse adesso però, lei, poteva venire anche più tardi!

Il mondo del teatro è un mondo di posizioni consolidate, su cui occorrerà, ed è un problema che non riguarda ovviamente soltanto la città di Urbino, riguarda un meccanismo che occorrerà che sia riformato in qualche modo, per non consentire che ci siano dei potentati che hanno la disponibilità dei teatri quasi per un dato a priori. Allora su questo io ho alcune idee, abbastanza eversive, che non escludono il coinvolgimento di Moni Ovadia, di Sipras e del Teatro Valle, inteso come un teatro occupato, che potrebbe essere per gli spettacoli legalizzato ad Urbino. E' un'idea che ho in mente da qualche tempo: vedere se tra la produzione autogestita, che quindi limita la spesa dello Stato, pur essendo fuori legge, ci sia un segnale di nuova interpretazione dell'amministrazione dei teatri, che è legata agli attori, e non ai finanziamenti pubblici prestabiliti. Può darsi che sia la mia soltanto un'illusione, ma ho cominciato ad avere rapporti con questi che lavorano al Valle, non firmando nessun atto contro di loro, voluto da Sylos Labini e da una parte della destra, perché è troppo facile dire

che sono fuori legge, ma come sapete erano fuori legge anche i graffitisti, e quando io fui Assessore a Milano legittimai i graffitisti, sostenendo che negli edifici che non hanno importanza storica negli ultimi 50 anni il loro intervento è un intervento che oggi viene riconosciuto come importante, addirittura come rivoluzione dell'espressione della ricerca figurativa prevalentemente, e gli feci una mostra al PAC, cioè legalizzai ciò che era illegale.

Ho intenzione di fare cose di questo genere anche ad Urbino, ma è chiaro che, essendo partiti oggi, occorrerà guardare le carte e capire fino a che punto questa cosa sia praticabile.

Quindi la rivoluzione è guardare ogni cosa, ogni atto amministrativo da un altro punto di vista, pensando che non sempre lo Stato ha ragione, e che quando si parla di trattativa Stato-mafia qualche volta c'è più mafia nello Stato di quanto non si voglia riconoscere. Allora alcuni poteri consolidati sono oggettivamente mafiosi, occorre farli saltare, anche se le persone che ne fanno parte non ne sono consapevoli, o sono innocenti, ma hanno partecipato di una ritualità che ha creato rendite di posizione, e che quindi ha impedito agli altri di potersi muovere con i pari diritti che ognuno ha nelle ricerche creative, soprattutto, ma in qualunque attività di lavoro.

Ecco perché ho voluto che la rivoluzione fosse tenuta viva nella denominazione dell'Assessorato, e credo che lo spirito di Gambini sia rivoluzionario perché, partendo dentro un partito strutturato, evidentemente ne ha verificato una serie di vizi, non delle persone, ma della organizzazione, che vorrà essere il primo a far saltare in nome della democrazia e dei diritti di ognuno, anche fosse l'ultimo, che avrà possibilità di far sapere cosa è in grado di fare, senza che ci sia qualcuno che gli sbarra la strada. Questo è lo spirito di questa

rivoluzione, non pacifica, ma neppure armata, semplicemente una rivoluzione delle idee, che io credo di aver messo in atto in molte occasioni in cui ho avuto l'opportunità di stare dentro il potere, essendo contro il poter per costituzione, ma l'unico modo di farlo saltare è starci dentro, perché farlo saltare da fuori è cosa piuttosto difficile, e comincia a capirlo anche Grillo, se vuole trattare per le riforme con Renzi, perché non hai modo di far saltare qualcosa se non operando all'interno della struttura del potere.

Se riusciremo a fare questo, Urbino avrà avuto non soltanto quello che le spetta per la storia, ma quello che potrebbe avere per una posizione politica nuova e profondamente democratica.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Volevo solo invitare, siccome Vittorio chiaramente è Assessore alla Rivoluzione, quindi non c'è nulla da dire, però abbiamo dei tempi, ed invito gli altri Assessori a compensare, a fare un accenno. A Osimo sono andati avanti fino alle tre, però questa mattina il Presidente Spacca mi ha detto che, insomma, ha qualche cosa da dire.

Invito gli Assessori in ordine, Crespini e Ciampi, a fare il loro intervento, ma brevemente. Grazie .

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Buona sera a tutti e ben trovati tutti. Io intanto ringrazio a nome mio e di tutta la lista CUT Liberi Tutti, del grande successo elettorale che c'è stato riconosciuto, quindi segno che il nostro programma è piaciuto, le nostre persone sono piaciute, sono state apprezzate; tre siedono in Consiglio, hanno anche delle deleghe importanti, e quindi sono contenta davvero di questo riconoscimento datomi anche da Maurizio e da tutte le forze di coalizione.

Detto questo, diceva il professor Sgarbi che io e lui lavoreremo a stretto contatto, perché io comunque ho avuto la delega del turismo e di tutto quello che sono le attività turistiche e commerciali, quindi il commercio, nonché la riqualificazione degli ambiti urbani, spettacoli ed eventi, è chiaro che c'è una stretta programmazione, per cui ci coordineremo e cercheremo di fare sicuramente un'offerta buona, buonissima.

Come turismo, volevo soltanto dire due parole, una sul turismo e una sulla riqualificazione degli ambiti urbani. Sul turismo è certo che Urbino, come diceva Vittorio, capitale della cultura, deve fare una promozione non più a livello locale, ma neanche a livello del Montefeltro, deve fare una promozione delle Marche, per cui noi qui abbiamo già avuto dei contatti in Regione, cercheremo di aprire un osservatorio regionale, una sorta di stato del turismo che faccia da osservatorio regionale, e faccia insieme una programmazione, anche in virtù del fatto che sapete che le Marche hanno aderito a questo progetto, anzi, sono state promotore, Spacca, della macro Regione adriatico-ionica, quindi si aprono veramente delle prospettive importanti e significative, per cui noi lavoreremo per aprire qui un osservatorio regionale, che faccia promozione in tutti i suoi comparti, e quindi marketing, commercializzazione, merchandising, promozione turistica. Finalmente faremo un piano di marketing turistico per vedere dove ci attestiamo in Europa, per vedere veramente quali sono i flussi turistici che potrebbero venire qua ed adeguarci.

Adeguarci come? Intanto promuovendo un'attività ricettiva di qualità in tutto il territorio, e qui entra la delega che abbiamo avuto di rapporti con il territorio, perché non è trascurabile, anzi, è una forza, è un'eccellenza sulla quale crediamo, e crediamo veramente di

favorire un albergo diffuso su tutto il territorio, tutte le nostre frazioni, con un albergo diffuso di eccellenza.

Vedremo come favorire i privati con degli sgravi, studieremo questo, ma ci sono già esempi in Sicilia che hanno ottenuto dei risultati sul mercato internazionale strepitosi. E quindi lavoreremo in questa direzione, nonché con il commercio cercheremo di riqualificare tutto il centro commerciale naturale di Urbino, e farlo diventare un tutt'uno con i nuovi centri commerciali che sono stati adesso inaugurati, con strategie legate anche a delle convenzioni che abbiamo fatto con la CNA, Rete Impresa, quindi stiamo lavorando anche in quella direzione.

Mi preme soltanto rubare un altro minuto per quello che ritengo sia strategico del mio Assessorato, la riqualificazione degli ambiti urbani, che anche qui con questa difesa del centro storico e del paesaggio si lega benissimo.

Noi abbiamo un tessuto urbano con tutte le periferie molto scollegato, e quindi noi, siccome di grandi opere ne sono state fatte anche fin troppe, noi valorizzeremo la riqualificazione urbana con una manutenzione, marciapiedi, sarà l'anno del pedone, faremo un lavoro, come diceva De Carlo, di rammendo, e quindi sarà un quinquennio proprio di attenzione ai pedoni, marciapiedi, piste ciclabili, per legare tutta la periferia al centro storico.

Poi comunque adesso nei primi 30 giorni, i primi 60 giorni, i primi 90 giorni per step diremo a mezzo stampa, e anche con dei comunicati, che cosa faremo, non è questa adesso la sede di allungarsi troppo.

Con grande passione, con grande umiltà e con grande voglia di fare ci avviciniamo, insieme a tutti i ragazzi, i compagni di lista e di governo, a far crescere questa città e, come dicevamo in campagna elettorale, a rimettere in moto

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

questa Ferrari ferma ai box da ormai diversi anni. Grazie.

PRESIDENTE. Prima di passare la parola all'Assessore Ciampi, una comunicazione: questa sera, in base a quello che ha detto poco fa Vittorio Sgarbi, informo che questa sera la trasmissione "Otto e mezzo" di Lilli Gruber sarà collegata con Urbino al Teatro Sanzio, quindi c'è la possibilità per chi vuole anche di essere presente al teatro, oppure di guardarsi la trasmissione a casa. E' la prima azione, mi pare, che Vittorio Sgarbi ha già messo in atto per le cose che ha detto. Grazie.

La parola all'Assessore Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Buona sera a tutti. Io, prima di mostrare brevemente il programma, vorrei dire due cose. A Vittorio Sgarbi dico: è vero, questa non sarà un'Amministrazione di centro destra, ma c'è il centro destra, io ne sono un'espressione, e ne sono orgogliosa.

PRESIDENTE. Evitiamo dal pubblico...

LUCIA CIAMPI. Questo per essere chiari, anche perché non credo assolutamente che, non è tempo di ideologie, ma le nostre idee non sono inferiori a quelle di nessuno.

Vorrei anche dire all'opposizione che io per anni sono stata nei banchi dell'opposizione, e l'ho fatta anche in modo forse anche severo, quindi mi aspetto dall'opposizione la stessa severità, perché credo che sia utile alla maggioranza. Mi auguro però di non essere rigidi come lo siete stati voi.

Ora passo brevemente ad illustrare il programma.

L'Assessorato ai Servizi Sociali voi sapete che ha un campo molto vasto, che non ha bisogno di parole, ma di azioni. Anziani non autosufficienti, o

parzialmente autosufficienti, abbiamo la Casa Albergo, che dal 1° gennaio 2014 è sotto la diretta osservazione dell'Amministrazione Comunale, va monitorata continuamente; una sol azione negativa rilevata dai familiari prevarrà su cento positive, perché abbiamo a che fare con delle persone in stato di necessità.

Provvederemo alla riapertura della vecchia Casa Albergo, quella di Via De Gasperi, perché ci sono molte altre necessità. Non c'è più una struttura per autosufficienti, ed i nostro anziani (che poi io sono quasi una di loro) sono costretti io dico ad essere esiliati anche nel territorio. Favoriremo la permanenza in famiglia, ma se non c'è la famiglia, essi devono rimanere nel nostro territorio.

Sarà utile riaprire la vecchia Casa albergo anche perché, se andrà in porto quanto deciso dalla Regione, la quale pensa di tenere a tempo gli anziani di RP e RSA nelle strutture, occorre che troviamo una soluzione.

Una soluzione invece definitiva, non più rinviabile, potremo avere l'Assessore alla Rivoluzione e fare tutto, ma quello sconcio degradante di Urbino 2, un vero ghetto, Urbino non lo deve permettere, perché parte tutto da lì. E' da anni che diciamo sempre di porre soluzioni, immaginiamo progetti grandissimi, ma lo stato di quei cittadini è ancora lì, e forse tutto il Consiglio Comunale dovrebbe visitarlo un giorno insieme.

Andiamo alle politiche educative. Gli asili nido per fortuna rispondono alle domande, però per la politica del territorio c'è già una richiesta dal Comune di Petriano che, non potendo più permettersi l'asilo nido, perché è costoso, ha chiesto di fare qualche accordo con il Comune di Urbino, e domani, che abbiamo la Giunta, è uno dei problemi che porterò.

La scuola d'infanzia. Da quest'anno Villa del Popolo è statalizzata. Non sono necessari autoincensamenti inopportuni,

ma io l'ho sempre favorita la statalizzazione, che è una forma più completa di scuola pubblica. Questo significa sottrarre innanzitutto un personale all'umore di chi governa, perché, parliamoci chiaro, è una fonte di voti, di consenso; invece, statalizzandola, la si sottrarrà a questo osservatorio continuo.

Inoltre - e non è una via secondaria - ci permette un risparmio enorme. Già quest'anno 50.000 euro per il 2014 e 180.000 per il 2015, che potranno essere investiti in politiche educative. Faccio due esempi, che sono terra a terra, ma esplicativi: non è possibile, non è accettabile che 300 alunni della scuola del Centro Pascoli non possano trascorrere la pausa in cortile perché l'Amministrazione non taglia l'erba. Sottolineo, non taglia l'erba. Oppure - e prego anche lì chi sostiene il contrario di andarci - ieri sono andata a Pieve di Cagna: l'arredo della scuola elementare è da quarto mondo. C'è un armadio che rifiuterebbe anche un cammino per legna da ardere!

Un'altra soluzione è Ca' Lanciarino, di cui il Sindaco già mi parlava: se noi accettiamo la convenzione, oltre al costo di 45.000 euro significherà la chiusura di due nostre scuole, Pieve di Cagna e Schieti. Dobbiamo essere chiari, parleremo con la gente e con gli insegnanti, e prenderemo una decisione che servirà a tutti. Non possiamo prendere delle decisioni senza coinvolgere nessuno.

Infine abbiamo quelle eccellenze delle scuole superiori di valore mondiale, però ci riempiamo la bocca, ma non intraprendiamo mai iniziative. L'istituto d'arte quest'anno, per fortuna, ha 100 alunni in più, iscrizioni, ma non hanno le aule. Non possiamo scaricare tutto dicendo "la Provincia, o quel che di essa rimane, dovrà provvedere", ce ne dobbiamo far carico. Non è accettabile dover rinunciare agli alunni perché non abbiamo le aule, e quindi anche qui

dobbiamo intraprendere una ricognizione - spero - con l'aiuto di tutti.

Io termino qui. Questo è un programma a breve termine, spero di riuscire con la collaborazione di tutti.

PRESIDENTE. La parola all'Assessore Cioppi.

ROBERTO CIOPPI. Un carissimo saluto a tutti. In questo momento vivo emozioni simili a quelle che provai nel mio debutto allo stadio Montefeltro nella prima squadra dell'Urbino: c'è un mix tra orgoglio e sano spirito di agonismo, ma la partita inizia, e quindi subito ci siamo attivati per migliorare l'attività dei servizi, soprattutto non tanto nelle procedure, ma nell'accoglienza. Un primo messaggio che abbiamo dato è stato quello di eliminare i cartelli degli orari, cioè porte aperte al cittadino.

Dobbiamo iniziare il percorso che caratterizza una città intelligente, ma non equivochiamo: città intelligente non è solo utilizzare delle up, degli smartphone. La città intelligente è contraddistinta da tre caratteristiche: dalla cultura, come diceva Vittorio, un'identità di tradizioni e di quello che è il territorio, cioè quello che abbiamo dentro di noi, quindi di paesaggio anche; dalla creatività, e noi a Urbino ne siamo ricchi. Ma non bastano solo questi due fattori: è necessario avere comunicazione e cooperazione. Le scelte vanno condivise. Le scelte che opereremo per la città dovranno essere comunicate e condivise.

Un aspetto della città virtuosa è anche la qualità urbana, che deve essere immediatamente percepibile, sia nel centro storico, e in questo dobbiamo lavorare anche nel dettaglio, ma anche nelle periferie e nei borghi, così amava definirle il nostro Sindaco.

Dobbiamo fare, e qui abbiamo avuto la stessa sensibilità con Francesca, e cito proprio Renzo Piano, in questo

termine che è chiaro nella scelta che uno deve fare nelle proprie azioni, cioè un'operazione di rammendo. Noi non abbiamo il degrado delle periferie, se non solo per Urbino 2, caratteristico delle grandi città metropolitane, ma la nostra periferia è sicuramente in uno stato di degrado, cioè mancano i percorsi, la cura del verde, che sono elementi fondamentali per poter vivere in maniera sana la nostra amata città.

Cureremo in particolar modo anche gli spazi all'aperto, il verde pubblico, ma in questo è necessario e fondamentale andare a rivedere quegli strumenti normativi locali che sono il regolamento edilizio, le norme tecniche e il P.R.G.. Chiaramente questo momento è anche abbastanza ottimale, perché in itinere è anche l'approvazione della legge urbanistica regionale. Anche qui tante sigle, POC, PISI, ma, a parte le sigle, la logica è quella di valorizzare il territorio, e in questo dobbiamo essere capaci di interpretare gli strumenti che ci mette a disposizione il regolamento edilizio, il P.R.G., per avere norme chiare, facilmente leggibili, ma soprattutto che garantiscono la qualità urbana.

Un altro strumento fondamentale che è stato presentato recentemente è il piano strategico. Il piano strategico non dà direttive di norme, ma sicuramente fa delle scelte strategiche per la città. Ma qui vorrei fare un piccolo passo indietro in quello che è stato avviato con il piano strategico: vorrei comunicare ai cittadini e alla città quelle che sono le scelte elencate nel piano strategico, perché è fondamentale per la sua realizzazione condividere la strada.

Il percorso della città intelligente non è fatto da un traguardo finale, ma da tanti piccoli traguardi che dovremo in qualche modo raggiungere; senz'altro dovremo andare anche ad attivare quelle aree strategiche che per molti anni ancora non sono state in qualche modo

valorizzate, e qui cito il Petriccio, oppure l'area della Fornace, oppure il complesso sportivo della Annunziata. Sono aree di proprietà pubblica, quindi dovremmo essere capaci di coordinare le scelte di varie Amministrazioni per arrivare all'obiettivo unico.

Subito dovremo fare un riassetto dell'equilibrio della città. E' stato attivato da poco il complesso del parcheggio di Santa Lucia, e questo sicuramente porterà sicuramente ad uno spostamento del baricentro della città. Dobbiamo essere capaci e bravi a fare delle scelte condivise per l'utilizzo della Data.

Faremo una sistemazione dell'area a cielo aperto del parcheggio del Borgo Mercatale, perché dovrà diventare sia spazio verde, ma anche spazio capace di poter organizzare eventi per la città.

Non voglio dimenticare anche i cinque parchi, che nell'attuale P.R.G. di De Carlo sono uno strumento operativo, e qui mi riferisco al Parco delle Cesane, al Parco del Foglia, al Parco di San Lorenzo, al Parco Urbano e al Parco Scientifico. In realtà questi parchi non sono stati mai utilizzati. La norma è servita per garantire la tutela del paesaggio, ma in realtà noi in questi parchi possiamo, con piani particolareggiati, chiaramente garanti dell'ambiente e della tutela del paesaggio, essere capaci di utilizzarli per delle iniziative, in modo tale che i cittadini godano di questa bellezza, e sicuramente saranno aree che interesseranno la buffer zone del piano strategico.

Il nostro percorso chiaramente di città intelligente sarà difficile e complicato, però sicuramente penso la sensibilità degli Assessori è stata subito immediata, quindi speriamo di essere capaci di ottenere i risultati previsti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cioppi.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CRISTIAN CANGIOTTI. Buona sera a tutti, intanto. Per me questo ruolo e questa carica innanzitutto è veramente un grosso onore ed una grossissima responsabilità; responsabilità perché, innanzitutto, come già citava il dottor Sestili nel discorso di apertura, abbiamo, come Comuni, dei limiti stringenti che ci vengono imposti dall'alto, in principal luogo dalla Comunità Europea, che li impone al nostro Stato, e di conseguenza al nostro Stato li impone a noi Enti Locali, per cui viviamo sicuramente una situazione che non è più quella di tanti anni fa, dove abbiamo il patto di stabilità che sicuramente è un vincolo molto stringente, e che va rispettato assolutamente a tutti i costi.

Proprio per questo credo che, già come molti miei colleghi parlavano adesso, parlavano non di grandi opere, ma di opere per la riqualificazione della città, il ché significa in termini di numeri sicuramente avere una riallocazione ed una spesa corrente per mantenere questa riqualificazione cittadina, e questo implica una cosa inevitabile, che non possiamo prescindere da una continua e costante ricerca di efficienza a livello di bilancio comunale, cioè il mio primo lavoro, che ho già iniziato in questa settimana, è sicuramente un lavoro di conoscenza e di studio, perché in primo luogo noi dobbiamo partire da un punto in cui noi siamo a piena conoscenza di quello che è il nostro punto di partenza, e da lì poi potremo iniziare a costruire e a lavorare per far sì che tutto quello di cui i miei colleghi hanno parlato ora possa essere realizzato nel tempo, per cui il lavoro iniziale sarà sicuramente un lavoro di conoscenza del bilancio e di miglioramento dell'efficienza.

Questo passa anche attraverso una riorganizzazione - sicuramente da valutare - della macchina comunale in generale, ma anche delle diverse aree,

perché se da una parte la riorganizzazione non produce effetti immediati, produce economie di scala, il ché vuol dire che comunque con una determinata forza lavoro riusciamo ad offrire un servizio che è molto più efficace, è molto più utile per i cittadini, e questo di conseguenza poi si può tramutare in maggiori entrate comunali e maggiori possibilità di affrontare qualsiasi tipo di manutenzione e di investimento in futuro.

Io credo che noi dobbiamo partire da questo punto di partenza, ed è assolutamente imprescindibile.

Per quanto riguarda poi invece più il lungo periodo, inizieremo sicuramente a lavorare sulla compartecipazione dei cittadini. E' mio impegno personale rendere il bilancio più trasparente e comprensibile a chiunque, perché il bilancio da rendiconto è una cosa che molto spesso parla una lingua a sè, non parla l'italiano a tutti gli effetti, per cui è importante anche questo tipo di comunicazione per riavvicinare il cittadino all'Amministrazione, e renderci corresponsabili di tutte le iniziative che vorremmo fare da qui in avanti, e ovviamente sicuramente si inizierà poi tutta la procedura ed il lavoro per iniziare quel processo che porta verso il bilancio partecipativo, che credo sia una delle più alte forme di democrazia, ed è una cosa che sicuramente va più sul medio periodo, ma che dobbiamo assolutamente perseguire in tutti i modi. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Sono terminate le presentazioni da parte degli Assessori. Il punto non prevede la discussione, ma mi è stato chiesto da parte dei Consiglieri di poter intervenire. Credo, visto che anche nella passata legislatura, su richiesta di alcuni Consiglieri, è stato consentito di intervenire, io ritengo opportuno dare la parola ai Consiglieri che la chiederanno per un tempo di cinque minuti.

Si è prenotato il Consigliere Sestili, che ha la parola.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente per la sensibilità che subito ci dimostra, e quindi la nostra scelta è stata una scelta adeguata.

Voglio raccogliere subito l'invito dell'Assessore Ciampi, che ci ha chiesto di essere severi. In qualche maniera ci avete creato delle ghiotte occasioni. Sarò molto clemente, invece, con i neo Assessori, Cangioti e Cioppi, perché nelle loro parole rilevo una trasparenza ed un entusiasmo di intenti che, come tutti gli esordienti, auguro di poter portare a termine con ugual entusiasmo negli anni prossimi, ma comincio con il rilevare alcune cose che non vogliono avere il sapore di una conclusione sul vostro operato.

Io sono abituato a lavorare con metodo scientifico, per il lavoro che faccio, quindi traggio delle evidenze e le metto da parte, poi le risultanze si vedranno quando diventeranno statisticamente significative.

Insomma, l'intervento dell'Assessore Sgarbi mi ha lasciato perplesso, perché - e anche quello dell'Assessore Crespini - ha toccato degli aspetti che sono quelli dell'analisi del voto, che trovo irrituale in questo contesto, legittimo, ma irrituale, cioè a dire che questa non è la sede per fare analisi politica ex post, somministrando alla cittadinanza dei concetti enunciati come se chi li pronuncia fosse il tenutario della verità. Così non è.

Trovo anche imbarazzante che dall'immagine che ne è emersa si sia colta una sorta di grande melting pot politico, che ha portato l'attuale maggioranza al successo, fatta di visioni completamente opposte. Io personalmente ho apprezzato il coinvolgimento di Tsipras nell'azione di governo e della proposta culturale dell'Assessore Sgarbi; non so quanto la

presenza di Tsipras farà piacere ad altri esponenti di questa maggioranza. Noi sicuramente saremo lì a seguirlo con interesse.

Trovo anche che quello che ha detto abbia un sapore assolutamente non programmatico, ma trovo solo i principi enunciativi che si ritrovano nei manifesti delle correnti artistiche, e non certo di chi deve apprestarsi a governare una città. Sarebbe bellissimo iniziare una rivoluzione, perché dietro la rivoluzione ci sono moti di orgoglio, ideali, entusiasmi, nuove prospettive. Io non so se la Città di Urbino è pronta, per sua tradizione, a cogliere lo spunto di una rivoluzione, che nelle stesse parole di Sgarbi viene fuori, invece, come una realtà che non ha la propensione ai rivolgimenti, alle rivoluzioni, perché ha dato una lettura di Urbino come se fosse una città che guarda in se stessa, una città che è incline a conservare, piuttosto che a rinnovare, quindi trovo veramente molto enunciativo questo concetto e questa sua presentazione. Vedremo se all'enunciazione corrispondono i fatti. Ripeto, non sono conclusioni, io acquisisco delle evidenze.

All'Assessore Crespini addito alla stessa irrivalenza del fare un'analisi politica ed un ringraziamento politico elettorale in una cerimonia ad insediamento, dove io all'inizio - voglio dirlo - ho evitato accuratamente di dare qualunque sapore politico al mio intervento. Come pure vorrei ricordare che molte delle cose che ha detto sono ancora in contraddizione, perché rappresentano non delle novità, ma delle continuazioni di un'attività di governo che è stata interrotta per otto mesi, ed i concetti enunciati ed applicati erano gli stessi che sentivamo dire dalla stessa postazione.

Infine l'ultima bacchettata, Assessore Ciampi, perché Lei si appresta ad interessarsi dei problemi della scuola, e

quindi ritengo in senso più alto di formazione, ed è giusto che Lei faccia riferimento ai problemi non minuti, ma concreti, delle dinamiche cittadine. Mi sarei aspettato, e lo dico con dispiacere, perché secondo me questa è espressione di una sensibilità, che evidentemente è marcata nelle vostre parole, sull'Università, e qui il Consigliere poi eventualmente aggiunto farà delle sue considerazioni in totale libertà, però mi sarei aspettato, nel racconto delle vostre ipotesi di governo, anche un breve cenno, puramente anche formale, sul fatto che Urbino è una città universitaria e, conoscendo l'Assessore Ciampi, immagino che si sia solo dimenticata, lo spero, io sono sicuro che è così, però avrei trovato giusto fare un riferimento all'Università.

L'ultima cosa, che è una questione che pongo al Sindaco, e poi concludo: Lei ha parlato di deleghe dei Consiglieri. Sono delle deleghe assolutamente informali, credo, perché il nostro statuto non prevede l'attribuzione di deleghe ai Consiglieri, quindi rimangono nella sfera non so se onirica o delle possibilità, e sarà uno strumento che se volete e vorrete adottare con continuità ed efficacia dovrà essere oggetto di una revisione dello statuto comunale, che spero in questo caso coinvolga il lavoro delle Commissioni e, come ho detto nella mia introduzione, ogni modifica significativa dello statuto è conveniente che sia condivisa da tutti, quindi mi auguro che in quelle sedi si riuscirà a parlare e a discutere di questa cosa. Fino a quel punto le deleghe sono delle ipotesi, e basta, e quindi chi se ne farà carico poi in termini di pratica amministrativa, chi formerà e firmerà le proposte e le azioni di questi Consiglieri.

E' una questione che Le pongo, alla quale risponderà quando vorrà, ma rilevo un'incongruenza nell'attribuire delle deleghe, che sono assolutamente

informali e ufficiose, perché il nostro statuto non lo prevede.

Vi ringrazio, e passo la parola ad altri Consiglieri.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili, anche per essere stato nei tempi previsti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Muci, ne ha facoltà, prego.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Sulla composizione della attuale maggioranza non ripeto quello che ha detto il mio collega Sestili, se è più di centro sinistra, più del Partito Democratico o più di centro destra, lascio ovviamente la decisione al Sindaco di decidere come è composta la sua composizione. Noi siamo il Gruppo del Partito Democratico, comunque il Gruppo maggiormente rappresentato, e quindi con questa connotazione chiara noi facciamo questa opposizione.

Abbiamo ascoltato con molta attenzione le relazioni da parte dei neo Assessori. Devo dire che molto mi è sembrato di essere ancora in campagna elettorale. Noi staremo qui comunque ad ascoltare, ad osservare se tutte le cose dette verranno realizzate.

Voglio sottolineare un argomento che non è stato citato per niente, che è quello che è importante che tutti abbiamo enunciato in campagna elettorale, che è quello dell'ambiente, cosa fare sulla discarica, cosa fare della raccolta differenziata, quindi aspetteremo anche qui, e vedremo come si porrà la nuova Giunta nei confronti di questo tema, che è abbastanza scottante.

Sulle altre cose che sono state dette, io ho ascoltato con attenzione, e ho colto con soddisfazione anche il fatto che il piano strategico che è stato elaborato negli anni precedenti dai tavoli di lavoro contiene comunque le linee guida sulle quali tracciare un nuovo programma per

l'Amministrazione futura, quindi anche questo è un motivo di soddisfazione, perché un certo tipo di lavoro secondo me è opportuno che non vada disperso, dal momento che tanta gente, tanti cittadini, oltre ovviamente ad associazioni, forze politiche e quant'altro hanno lavorato per realizzare il piano strategico della città.

Sono anche contenta che su tante cose c'è l'appoggio anche dell'Assessore Ciampi, sulla statalizzazione della Villa del Popolo, che è vero che Lei l'aveva sollecitata, ma è stato possibile realizzarla solo adesso, perché solo adesso c'era un numero elevato di maestre che andavano in pensione, visto che prima non si potevano mandare, ed è ovvio che era già intenzione anche dell'Amministrazione precedente utilizzare - scusate la parola - il risparmio proprio per interventi in campo formativo e scolastico, perché credo che sia un punto importante.

Quindi alcune cose diciamo che sono in linea un po' con le linee che erano state tracciate. Ovviamente noi staremo ad osservare, ma soprattutto anche noi faremo delle proposte. Spero che ci sia comunque la stessa voglia di collaborare per sempre, per realizzare progetti di interesse per la città.

Su un'altra cosa volevo porre degli accenti, su quello - che adesso non vedo - dell'Assessore Crespini, sul recupero del progetto di Urbino capitale della cultura, perché c'erano dei fondi che erano già stanziati dalla Regione sul museo diffuso, eccetera. E' chiaro che solo adesso ci sono questi fondi, e solo adesso potrà essere realizzato quel progetto che era realizzato comunque a quel progetto di Urbino capitale della cultura che, come tutti abbiamo letto questi giorni, ovviamente è stati uno dei progetti che è stato in qualche modo rivalorizzato insieme a Siracusa. Quindi questo è un altro fatto importante, ma è un po' in continuità con tutto il lavoro che è stato svolto.

Quindi voglia di collaborare sì. Cerchiamo però anche su alcune cose di mettere i puntini, cioè un conto sono le cose nuove realizzate adesso, ed io credo che sia troppo presto adesso prendersi dei meriti, molte cose magari sono state comunicate male, però vengono anche da chi precedentemente qualche cosa credo che l'abbia messa in campo.

Quindi va riconosciuto credo con onestà e lealtà anche tutto quello che viene dalle cose precedenti, e tutto quello che avverrà da adesso in poi, in modo onesto e leale, per non prenderci in giro, ma nella voglia comune di lavorare per la nostra comunità.

Quindi questo credo che sia una cosa importante.

Io ho solo accennato ad alcune cose, ce ne sono tante altre. Ovviamente, come dicevo, saremo qui a vedere se tutto quello che è stato enunciato oggi, ma soprattutto prima, quando sarà ora di esporre il programma di governo, credo in una delle prossime sedute consiliari, noi ovviamente saremo attenti affinché tutto quello che sarà scritto in quel programma venga rispettato nei tempi e nei modi dovuti, e ovviamente andrà giustificato, perché credo che sia difficile realizzare sempre tutto al 100%, ma giustificare perché alcune cose non vengano realizzate. Quindi il nostro auspicio è questo.

Noi, come le altre volte, anche qui un segno di novità l'abbiamo voluto dare. Se qualcuno legge i riepiloghi dei Consigli precedenti, quando veniva enunciata la Giunta, io stessa sono stata oggetto, insieme ad altri, di attacchi personali. Noi dal punto di vista personale non faremo mai un attacco alle persone, ma giudicheremo solo sui fatti, sui contenuti, e su quello che si porterà in questo consesso, e poi nella Giunta Comunale. Da questo noi vogliamo distinguerci, come dicevo, perché le altre volte non è stato proprio così. Se uno si

diverte a leggere i resoconti consiliari, è stato spesso più un attacco sulle persone, piuttosto sulle cose fatte o sulle cose da fare, e su questo noi da questi banchi lanciamo un metodo nuovo anche di fare opposizione in questo senso, che però questo non vuol dire che sarà più clemente rispetto ad altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci, è stata anche Lei nei tempi, quindi la ringrazio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scaramucci, ne ha facoltà, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Anch'io colgo l'occasione per salutare i tanti cittadini che sono questa sera qui al Consiglio Comunale. Sono contento anche che il nostro nuovo Sindaco abbia chiesto la partecipazione continua anche in futuro, perché effettivamente anche cinque anni fa mi ricordo che la prima volta c'era tanta gente, poi successivamente la partecipazione effettivamente è stata poca.

Anch'io faccio i migliori auguri di buon lavoro alla Giunta che si è appena insediata, e chiaramente questi primi giorni d'estate per me sono anche un po' i primi giorni da Consigliere Comunale in un Gruppo di minoranza, quindi un'esperienza nuova.

In questi cinque anni in cui ho svolto l'attività di Consigliere Comunale ho cercato di dare un contributo vivace al dibattito, nelle proposte, e anche un'apertura rispetto alle attività e alle proposte della minoranza nei cinque anni precedenti, quindi credo che sia stata una cosa giusta, corretta, mi sembra una cosa utile che il neo Sindaco Gambini abbia affermato che l'attenzione verso i Gruppi di minoranza ci sarà nel suo mandato.

Il mio pensiero sulla situazione attuale, al di là del fatto che è normale che al primo Consiglio Comunale ci siano

ancora i risvolti di quella che è stata una campagna elettorale molto, molto intensa, addirittura la nostra è partita anche mesi prima con le primarie, quindi credo che sia normale che ancora si siano un po' di conseguenze di questo periodo.

Io voglio dire anche una cosa che non è stata detta finora: io sono arrivato a pensare che l'alternanza in fondo sia giusta. Sono arrivato a pensare che in questo modo si mette alla prova sinceramente la capacità democratica della città e dei suoi cittadini. E' chiaro, dispiace perdere, ci mancherebbe. Chi è che è contento di perdere? Nessuno. Però riconosco che oggi c'è una grandissima aspettativa nei vostri confronti. Questo lo dovete sapere, lo sapete, siete persone mature, molti di voi hanno anche esperienza amministrativa, quindi credo che questo lo sappiate chiaramente.

Nelle città è chiaro che, al di là dei partiti, sono importanti le azioni, sono importanti le persone che compongono una Amministrazione, che vi rappresentano, che cercano di rappresentarvi; però è chiaro che le persone compongono poi i partiti, le persone compongono le liste civiche, le persone compongono i movimenti politici, quindi ci sono strette connessioni.

Su questo . sono anche molto sincero, lo dico senza peli sulla lingua - sono convinto che l'uscita della nostra parlamentare Alessia Morani sulla questione dei fondi sia stata inopportuna, lo dico in maniera molto sincera; ma parimenti ritengo anche che l'uscita questa sera del nostro Assessore alla Cultura Sgarbi che, come lui sa, dal mio punto di vista sarebbe dovuto essere anche un partecipante alle primarie del Partito Democratico, e questo lui lo sa, credo però che dire in maniera pubblica, come è stato detto questa sera, che c'è stata un'occupazione del Partito Democratico, di cui io sono membro, e non mi sento sinceramente di avere mai

occupato niente, pur avendo fatto parte del Consiglio Comunale nella maggioranza, mi sembra essere stata un'affermazione un po' forte, quindi magari questa sera con Lilli Gruber attenzione su queste cose, perché poi ti seguiamo tutti!

L'altra cosa sulla questione centro destra, centro sinistra, di qua, di là. Io credo che ai cittadini interessi poco questo, però è chiaro che ai cittadini interessi sapere chi sono i propri riferimenti, cioè io, per esempio, da cittadino vorrei sapere se il nostro Sindaco, la nostra Giunta si confronterà con Spacca, con l'attuale Giunta di maggioranza a livello regionale, oppure si confronterà con l'Elisabetta Foschi, che è la nostra collega Consigliera di minoranza a livello regionale; oppure vorrei sapere, per esempio, se a livello nazionale la nostra attuale Amministrazione si confronterà con il Governo Renzi, oppure si confronterà con altre realtà politica, quindi semplicemente per una questione di curiosità.

Dico anche che in questi anni l'attività del Consiglio Comunale è stata molto intensa, rappresentare i cittadini è anche una cosa abbastanza complicata, e quindi mi auguro che l'Amministrazione possa mettere in campo tutte quelle forme, quegli strumenti, come per esempio c'è stato nelle Commissioni Consiliari, di cui tra l'altro il nostro Sindaco era nella stessa mia Commissione, nella Commissione Cultura Attività Produttive e Turismo, dove anche lì credo che ci vorrà una grande attenzione perché siano partecipate, utili e producano, perché io mi ricordo che, avendo fatto un conteggio, abbiamo fatto oltre 30 riunioni delle Commissioni Consiliari in questi ultimi cinque anni, però effettivamente, purtroppo, tante persone che ne facevano parte, sia Consiglieri nominati, che anche altri, non

hanno partecipato, quindi questa è una attenzione che ci dovrà essere.

Chiudo citando Bono Vox. Non so perché oggi mi è venuta questa cosa, però, quando leggevo questa cosa, leggevo che i politici sono depositari dei sogni della gente. Io rimango sempre molto affascinato da questa espressione, perché chiaramente il legame che si crea tra chi rappresenta e chi deve essere rappresentato sono d'accordo che deve essere al centro dell'attenzione di una Amministrazione politica, poi chiaramente bisogna decidere. Io su questo sono sempre stato molto attento, cioè sì l'ascolto, sì il metodo, poi bisogna decidere. E quindi su questo effettivamente ha fatto bene qualcuno prima a citare il fatto che non ho sentito - ancora siamo chiaramente alla prima seduta - una presa di posizione forte su Ca' Lucio, che è un tema centrale di questa campagna elettorale.

Non ho sentito una posizione forte sul centro storico, che è un altro tema centrale, che è stato appunto oggetto di numerose proposte.

Quindi sono convinto che il lavoro che si apprestano a fare è un lavoro complicato, tosto, e quindi saremo assolutamente collaborativi nel momento in cui ci sarà bisogno, ma anche, come è giusto che sia, critici nel momento in cui se ne riterrà l'opportunità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto la parola il Consigliere Sirotti, ne ha facoltà, prego Consigliere.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Per me è un ritorno in Consiglio Comunale, sono stato dal 2004 al 2009, e porto in questa occasione il saluto del Gruppo Consiliare di CUT Liberi tutti. Auguriamo buon lavoro al Sindaco e alla Giunta.

Ci sembra molto importante il coinvolgimento dei Consiglieri, perché è un coinvolgimento attivo, e quindi con queste deleghe che ha voluto darci, anche a me personalmente, lo ringrazio, perché crediamo che sia importante portare avanti un lavoro di squadra, e questo mi sembra il modo giusto.

Per quello che riguarda la delega che ha voluto affidarmi, la delega per il rapporto con il territorio comunale, con le frazioni, dove poi io risiedo, credo che sia un lavoro difficile, però siamo pronti, siamo consapevoli che nelle frazioni risiedono più della metà degli abitanti di tutto il Comune, quindi è una grande importanza l'attenzione che va riservata alle frazioni e al territorio.

Dobbiamo essere consapevoli anche che queste realtà sono diverse l'una dall'altra, hanno caratteristiche diverse, esigenze diverse, quindi credo che avremo tanto lavoro da fare, però credo che sarà un lavoro che darà i suoi frutti, ed avremo anche scelte coraggiose da fare, ma credo che tutti insieme, con l'entusiasmo e con le competenze che abbiamo nella nostra squadra, sicuramente riusciremo a fare un ottimo lavoro.

Io la ringrazio, non rubo altro tempo, perché è giusto dare lo spazio a tutti. Auguro naturalmente a tutti i colleghi di maggioranza e di opposizione buon lavoro, e ringrazio anche tutti i cittadini, che spero anche in futuro siano così presenti come lo sono oggi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti.

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie. Io volevo solo velocissimamente rispondere ai Consiglieri, ma soprattutto chiaramente gli Assessori hanno fatto i loro interventi per una presentazione che è stata più lunga del previsto, partendo da

Vittorio, che ha fatto delle considerazioni ampie, ma hanno voluto esprimere qualcosa dell'azione di governo che intenderanno fare.

Voglio dire la prima cosa a Sestili, cioè che ho detto chiaramente che la collaborazione che chiedo ai Consiglieri, a cui ho chiesto e chiederò, sarà chiaramente informale, perché la responsabilità di quelle deleghe comunque, sia in Giunta, sia formale, ricade in capo al Sindaco, quindi tutto quanto è nel rispetto del regolamento e dello statuto.

Diceva che non abbiamo parlato dell'Università. Dell'Università me ne sono già occupato, tant'è che in merito sono entrati anche altri Consiglieri, ma voglio enunciare che assolutamente in queste due settimane che sono stato pressochè da solo, perché ovviamente non era ancora insediata la Giunta, non si era cominciato ad operare, ma io ho già lavorato, tant'è che - e rispondo con questo anche ad altri Consiglieri - questa mattina ho avuto il primo incontro con Spacca riguardo la governance dell'ERSU, riguardo i rapporti, e per questo ho collaborato anche con il prossimo Rettore, già nominato, in stretta collaborazione, perché devo dire che ho trovato una disponibilità da parte sua insperata, una grande disponibilità a collaborare, tant'è che insieme abbiamo già trovato una soluzione, almeno spero che vada a buon fine, per non perdere questa opportunità di avere il governo nella città di questo Ente. Soprattutto Spacca mi ha dato - e lo annuncio qui - una Giunta congiunta (scusate il gioco di parole) per il 7 luglio in questa sede, per incontrare le due Giunte, Regionale e Comunale, e poi nel pomeriggio un incontro all'Università con tutta la Giunta Regionale.

Quindi con questo dico che ho trovato anche un vuoto (io non mi sono permesso di parlare di politica) di

rapporti, che dovevano essere invece insiti dentro la rappresentanza politica che voi rappresentate, e quindi questo vale per i rapporti con la Regione, vale per i rapporti con gli altri Comuni. Io ho già fatto la prima Conferenza dei Sindaci, e ho già convocato i Sindaci della Comunità Montana e anche Sindaci fuori dalla nostra Comunità Montana, per cominciare a fare quel lavoro che abbiamo annunciato in campagna elettorale. Siccome io non sono abituato a parlare, ma piuttosto ad agire, e quindi, nonostante il lavoro gravoso che ho fatto in questi giorni, insieme alla Giunta da tre giorni, ma da solo appena eletto, e ho già trovato anche, purtroppo, un'ostilità, che era preannunciata, ma che è più grave del previsto, vi devo dire, nei rapporti con i Comuni di entrambe le parti politiche. Quindi questa è una situazione che io voglio assolutamente sanare.

C'è una aspettativa, come diceva Scaramucci, in questa Giunta, in questa Amministrazione: noi sappiamo bene che sarà difficile rispondere all'aspettativa che i cittadini hanno, ma credo che ce la possiamo fare, perché ho già iniziato il lavoro, e ho visto che da tutte le parti c'è massima collaborazione, devo dire anche delle Amministrazioni sia di centro sinistra, sia di centro destra. Questo mi fa ben sperare, quindi per dire che io dall'inizio non sono stato con le mani in mano, nonostante non eravamo ancora insediati.

Io - lo dico alla Consiglieria Muci - non sono abituato a buttare via il bambino con l'acqua sporca. Noi valorizzeremo tutte le cose buone che sono state fatte dalla precedente Amministrazione, perché, come tutti sappiamo, le cose buone non si ricordano, si ricordano sempre le cose che non funzionano, quindi continueremo a potare avanti le azioni positive che sono state fatte, perché io non ho mai detto che non c'era nulla di buono, ma che c'era molto da fare, e

quello che ho detto prima è prova concreta di quello che invece non è stato fatto, e quindi state certi che continueremo quell'azione positiva, perché non ci interessa chi l'ha messa in campo: se l'ha messa in campo la precedente Amministrazione, noi saremo la continuità di quelle azioni positive.

Scaramucci per ultimo diceva "i rapporti con chi saranno?", "saranno con la Regione?", "saranno con lo Stato?". Io credo, che come diceva Vittorio all'inizio, non avremo difficoltà a rapportarci con il Governo Centrale, perché sicuramente avremo quella capacità e gli strumenti necessari per poterci rapportare anche con il Governo Centrale sicuramente, e anche oltre, perché all'interno delle nostre forze rappresentanti regionali, locali e nazionali, sicuramente abbiamo gli strumenti e le persone per collegarci anche in modo celere, mi permetto di dire, e quindi io pretenderò personalmente da tutti gli Assessori, da Vittorio per primo, un'azione incisiva per poter riportare veramente questa città al centro dell'attenzione regionale e nazionale, perché, come diceva prima Vittorio, purtroppo noi non esistiamo per la stampa, non esistiamo per il Governo, e non esistiamo neanche per i cittadini italiani che pensano che siamo in Umbria!

Noi modificheremo il pensiero delle persone, perché Urbino invece deve diventare.... Vittorio ha lanciato una provocazione che Urbino diventi capitale della nostra Regione, co-capoluogo, e non è che è stato proprio scartato prescindere, anzi, c'è una massima considerazione da parte del Governo Regionale su Urbino come biglietto da visita per la nostra Regione. Quindi in questa direzione noi stiamo lavorando, e devo dire che fortunatamente sono contento dell'elezione dell'attuale Rettore perché ho capito che con lui si può lavorare anche per questi obiettivi.

Io sono un uomo operativo, chi mi conosce lo sa, quindi lavoreremo sul campo per far funzionare la macchina comunale, quella operativa, ma lavoreremo anche per far funzionare quella macchina che ci serve per farci conoscere.

Quindi state sereni che, e questa è una parola che ha detto qualcuno a qualcun altro, è meglio non dirla, però rende l'idea. State tranquilli che ce la metteremo tutta, e spero di avere anche la collaborazione (io non mi formalizzo sulla collaborazione) dei Consiglieri anche della minoranza, perché credo che, come ha detto Vittorio, questa è una vittoria che è di questa componente di partiti di centro destra, che io - lo dico a tutti quanti noi - sono onorato di rappresentare, perché ho sempre detto che il rispetto del pensiero degli altri e della opinione altrui, anche politica, è quello che di massimo uno può esprimere, perché invece talvolta, anche dalla mia parte politica, che rimane, come ho detto chiaramente, lo sanno tutti, rimane il pensiero politico che ho sempre avuto, ma non sempre c'è stato rispetto della parte avversa, e questo io lo chiedo a tutti i Consiglieri, perché sono espressione dei cittadini, del rispetto reciproco. E se avremo quel rispetto, sicuramente noi riusciremo a lavorare bene con tutti quanti.

Questo è lo spirito che ci muove, ed abbiamo già lavorato in questa direzione, stiamo già ottenendo i primi risultati. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io, a differenza di Vittorio che vuole la rivoluzione, siccome il nostro statuto prevede, o comunque i regolamenti interni prevedono che non ci siano applausi, oggi deroghiamo, ma poi non si può applaudire, anche quando gli

interventi importanti di Vittorio lo pretenderebbero. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Comunico, prima di passare al punto successivo, che verrà distribuito, come già comunicato ai Consiglieri, un modulo per la costituzione dei Gruppi Consiliari. Quindi i Consiglieri Comunali potranno procedere, o durante e prima della fine della seduta, o comunque come da regolamento entro tre giorni, a consegnare al Presidente la costituzione dei Gruppi Consiliari con il relativo Capogruppo.

Ha chiesto la parola Sgarbi per una precisazione, credo.

VITTORIO SGARBI. E' chiaro che le cose che abbiamo detto, e quindi mi scuso per chi ha sentito ancora il rumore della campagna elettorale, ho fatto una considerazione di ordine generale su un'occupazione in senso metaforico, ma sostanziale, di un'area politica, come nessuno può negare in alcune città d'Italia, come solo la mia città, che è Ferrara, Modena, Reggio Emilia, quindi anche Urbino. Era solo quello che volevo dire, né volevo discutere il buon governo che quelle Amministrazioni hanno in molte circostanze manifestato.

Mi chiedevo, invece, una cosa. Siccome in uno dei passaggi più interessanti c'è un problema che non riguarda quello che faremo, quello che è stato fatto, si può criticare quello che è stato fatto, quello che faremo ancora non lo sappiamo, io non ho ancora preso visione di nessuna carta, credo però che sia interessante consentire al Sindaco la nomina di questi delegati, per cui chiedo quando si possa valutare una rettifica dello statuto, presupponendo delle deleghe, credo a titolo gratuito, ma di carattere operativo.

Se il Consigliere ha osservato che non è nello statuto, io ho letto lo statuto, mi chiedo dove possa essere inserita, e di

valutare nel prossimo Consiglio di fare una revisione dello statuto in ordine a degli incarichi-deleghe, senza carattere oneroso, che consentano funzioni che riguardino la salute, i giovani, quello che sia, di persone che possono anche essere colte entro il Consiglio.

Le modalità della riforma dello statuto non so bene come siano, e non le ho trovate, scorrendolo rapidamente, ma chiedo che sia tra i primi atti quello che consenta al Sindaco di delegare tre, quattro, due persone, visto che esiste la possibilità di farlo a pagamento, c'è una parte dello statuto che presuppone che siano dati incarichi, e non dice in quale misura, a tempo determinato e a pagamento. Mi pare che si possa fare lo stesso per degli incarichi a titolo gratuito.

Qui si dice "incarichi a tempo determinato", articolo 41. Aggiungerei un comma qui, prevedendo incarichi a tempo determinati a titolo gratuito con deleghe che abbiano un carattere non dico esecutivo, ma certamente consultivo, operativo, altrimenti è vero che l'osservazione che è stata fatta sembra contraddire una volontà del Sindaco, che io trovo assolutamente logica.

Dirò di più: alcune parti del Governo hanno osservato che questa mania di ridurre gli Assessorati, ridurre i Ministeri, serve ad andare incontro al volere popolare, per cui chiunque fa cosa pubblica ruba, ma avere un Assessore in più o avere un Ministro in più talvolta non è cosa sbagliata, e nominare 12 Ministri e poi dovere divaricare la carica e nominare, oltre al Welfare, la Sanità, è la prova di paura del dissenso pubblico senza rispetto per le funzioni istituzionali.

Chi non ruba non si deve vergognare. Chi fa una cosa gratis deve essere contento di farla, ed avere tre persone in più è meglio che avere tre persone in meno, quindi la riduzione degli incarichi io la trovo deleteria, e tipica di chi ha paura, come adesso la discussione

sull'immunità che avrebbero solo i Deputati e non più i Senatori. E' gente che, siccome ha scheletri nell'armadio, si vergogna del rispetto di cose che sono nella logica. E' meglio avere un Sottosegretario in più, un Ministro in più, che dover ridurre per andare incontro al favore popolare.

Quindi vorrei uno statuto che ci consenta di avere degli incarichi a tempo determinato gratuiti, di persone pronte a collaborare, senza che questo sia contro lo statuto ed il regolamento.

PRESIDENTE. Grazie Sgarbi. Se posso, una precisazione: credo, per quello che ho potuto verificare, che anche una modifica dello statuto non consente di arrivare a quei livelli di operatività ai quali mi pare l'Assessore in questo momento faceva riferimento, ma semplicemente ad un rapporto di collaborazione con il Sindaco. Ma il tema credo che debba essere approfondito, e forse non è questa la sede in cui farlo, quindi ci saranno altri momenti per fare questo.

Direi quindi di passare al punto successivo. Chiedo al Consiglio di poter anticipare il punto che riguarda la pratica integrativa n. 1, "Proclamazione Consigliere aggiunto" che, essendo un punto aggiunto, è stato inserito all'ultimo punto del Consiglio Comunale. Chiederei se, tutto il Consiglio è d'accordo, di anticiparlo, in maniera tale da rendere la presenza del Consigliere aggiunto effettiva da ora in poi.

Se i Consiglieri sono d'accordo, metterei in votazione la modifica dell'ordine del giorno, anticipando al prossimo punto il punto relativo alla proclamazione del Consigliere aggiunto.

Posso mettere in votazione? Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, metto in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Proclamazione Consigliere aggiunto di cui all'articolo 9, commi 8 e seguenti, dello Statuto Comunale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Proclamazione Consigliere aggiunto di cui all'articolo 9, commi 8 e seguenti, dello Statuto Comunale.

I Consiglieri hanno avuto modo di leggere la proposta. Cerco di riassumere rapidamente i punti essenziali che fanno parte della premessa, del deliberato.

Il Consigliere aggiunto non fa parte di alcun Gruppo Consiliare, e lo dico anche perché proprio adesso è stato distribuito il modulo per la costituzione dei Gruppi; è invitato regolarmente alle sedute del Consiglio Comunale, ma la sua presenza o assenza non rileva ai fini del calcolo del numero legale per la validità delle sedute. Non ha diritto alla corresponsione di rimborsi o del gettone di presenza. Ha diritto di parola; non può effettuare interventi per dichiarazioni di voto. Non ha diritto di voto e di iniziativa, non può presentare proposte di deliberazione, emendamenti, mozioni, ordini del giorno, interrogazioni, eccetera.

Viene individuato nella persona del Presidente del Consiglio degli Studenti, così come previsto dalla modifica dello statuto.

Visto che il presente Consiglio Comunale è il primo successivo all'entrata in vigore delle modifiche statutarie, si propone di proclamare come Consigliere aggiunto il signor Caballo Pier Giuseppe, nato a Galatina il 7.8.1991.

Se non ci sono interventi, pongo in votazione questa delibera. Non ho richieste di interventi da parte dei

Consiglieri, quindi pongo in votazione la proposta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Quindi da questo momento anche il Consigliere aggiunto può partecipare.

Direi che se ritiene di voler dire qualcosa, le do la parola.

PIER GIUSEPPE GABALLO. Grazie Presidente. Ringrazio il Consiglio Comunale per questa votazione all'unanimità.

Mi permetterei all'inizio del mio intervento di ringraziare il Consiglio Comunale uscente, quello del precedente mandato, che ha accolto, come ha ricordato all'inizio di questo Consiglio il professor Sestili, all'unanimità la proposta presentata da una parte politica su questa modifica. E' una modifica storica. Abbiamo l'Assessore alla Rivoluzione, il professor Sgarbi, ma questa è una modifica storica, perché è la prima volta in Italia in cui uno studente universitario siede, come studente universitario, in un Consiglio Comunale.

In questa parte storica, che è di transizione anche a livello universitario, l'ha ricordato il Sindaco Gambini, in cui c'è anche un nuovo Rettore, questa mia figura riguarderà un collegamento tra l'Università, l'Amministrazione e gli studenti.

Io voglio iniziare l'intervento con una citazione. Vorrei citar un mio professore, il professor Ivo Diamanti. Lui in un intervento su Urbino disse che Urbino è una città universitaria, e le città universitarie hanno una caratteristica: quella che i cittadini, i residenti di Urbino (in generale delle città universitarie) si spostano dalla periferia per dare il centro storico in mano agli studenti. Ecco, questo segna il passo, perché il centro storico è abitato da studenti.

Oggi i dati apparsi sul Sole 24 Ore parlano chiaro: Urbino è l'Università n. 1 in Italia per studenti fuori sede. Siamo il 54,7% gli studenti fuori sede che sono iscritti all'Università di Urbino. Questo è un dato importante, e questa mia presenza qui segna un passaggio importante.

Non voglio parlare del passato, non voglio parlare di quello che è stato, ma voglio parlare del futuro. Vorrei subito passare al concreto perché, come ha detto il Sindaco, lui è una persona concreta, e io voglio che la concretezza venga anche da me e da tutto il Consiglio Comunale. Bisogna subito intervenire su alcuni punti.

So che non ho diritto di iniziativa, ma dico già in questa sede, poi lo farò nelle sede opportune con incontri con Lei, Sindaco: voglio che vengano presi a cuore alcuni interventi, perché nel passato noi studenti veniamo tutti denigrati nella stessa maniera per quei famosi giovedì sera. Voglio che ci sia un incontro tra Lei, Sindaco, magari i Capigruppo, con me per poter definire dei piani per questo giovedì sera.

Inoltre vorrei porre all'attenzione del Consiglio Comunale un altro problema, che riguarda gli studenti fuori sede, come me: il problema dei trasporti. Il problema dei trasporti è un problema molto grave, è un problema che riguarda la maggior parte degli studenti.

L'Università di Urbino ha un Campus al di fuori delle mura, il Campus Mattei. Questo è un problema da affrontare, perché nell'estate Adriabus non garantisce un servizio adeguato. Ci stiamo già muovendo come rappresentanti degli studenti per risolvere questo problema, però dovremmo secondo me fare uno sguardo più in generale, sia a livello urbano, ma anche a livello extraurbano, perché questa è una caratteristica importante per la città, quella degli studenti fuori sede, che deve essere mantenuta.

Ben venga l'incontro di cui ha detto il Sindaco poc'anzi con l'Assessore Spacca per la questione dell'ERSU, perché l'ERSU ad Urbino è importante, è importante mantenere le borse di studio, che sono la costante di Urbino, ed è importante per l'Università ed è importante per il Comune.

Questo è l'augurio che voglio fare al Consiglio Comunale, e mi permetto di fare alla mia persona.

Poi vorrei augurare alla Giunta, al Sindaco, al nuovo Presidente del Consiglio e ai colleghi Consiglieri un buon lavoro, e vorrei, come ha fatto prima il Consigliere Scaramucci, anch'io chiudere con una citazione. Non so se è più umile o più alta, è una citazione di Martin Luther King, che disse: "Se avremmo aiutato una sola persona a sperare, non saremmo vissuti invano". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie anche per questo intervento del Consigliere aggiunto.

Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Aziende ed Istituzioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Aziende ed Istituzioni.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuati entro 45 giorni

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

Quindi il Consiglio è chiamato a deliberare questi indirizzi, proprio per dare poi la possibilità al Sindaco di effettuare le nomine in questi Enti, in queste Aziende ed Istituzioni.

Apro quindi il dibattito. Ha chiesto la parola il Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE. Per quanto riguarda gli indirizzi, gli indirizzi che abbiamo formulato sono questi qua: innanzitutto per essere nominati o designati in qualità di rappresentanti del Comune, quindi da parte del Sindaco, il primo requisito da possedere è l'elezione alla carica di Consigliere Comunale, quindi avere i requisiti per essere eletto come Consigliere Comunale; poi possedere una particolare competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, o per uffici pubblici ricoperti, o per esperienze politico-amministrative compiute; non essere in rapporto con il Sindaco, quanto elencato all'articolo 64, che è il rapporto di parentela entro il terzo grado con il Sindaco, che non deve avere; non essere dipendente o essere parenti o affini entro il quarto grado di amministratori degli Enti presso cui devono esercitare le funzioni.

Per quanto riguarda poi i singoli rappresentanti nominati o designati, c'è anche il caso in cui possono incorrere nella revoca dell'incarico. Questi casi sono quando, senza giustificato motivo, non prenderanno parte a tre sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti; quando venga a mancare uno dei requisiti che hanno giustificato la nomina; oppure nell'espletamento dell'incarico venga rilevato dal Sindaco un ripetuto comportamento totalmente o parzialmente difforme dagli interessi dell'Amministrazione Comunale.

Questi sono i requisiti sia per quanto riguarda la nomina, che la revoca.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Nel rispetto di quanto esposto dal nostro Segretario, chiaramente i prossimi giorni provvederemo, come abbiamo già in parte fatto, ad analizzare tutte le componenti interne all'Amministrazione, come partecipazioni in società che sono diverse dai trasporti, dal servizio alla città, dalle quote nella società di gestione dei rifiuti; prima è stato detto da qualcuno cosa farete nella fattispecie della gestione della discarica dei rifiuti, quindi sono tutte società che operano nel servizio ai cittadini, nel servizio al territorio, quindi chiaramente, come previsto dalle normative, nel rispetto delle normative, delle assegnazioni del governo di queste società, stiamo cominciando a delineare, perché serve immediatamente in molti casi procedere alla nomina, serve velocemente, perché poi ci sono delle società che devono continuare ad esercitare quei servizi che non possono assolutamente essere interrotti.

Come abbiamo detto, come è noto a tutti, il nostro Comune partecipa in molte società, ha quindi quote di partecipazione anche importanti, quindi la massima attenzione sarà posta da me, dalla Giunta, in collaborazione con tutti i Consiglieri. Chiederò opinione a tutti sulle nomine da fare, anche se alla fine la decisione sarà la mia, ma la farò con la massima attenzione, perché credo che abbia altrettanta importanza come la gestione dell'Amministrazione Comunale, in alcuni casi forse anche di più, e quindi, anche incaricando alla gestione di queste società, terremo conto di quello che è stato in qualche modo l'indirizzo che i cittadini ci hanno voluto dare, quindi

abbiamo l'onere di farlo, di farlo velocemente e bene, stando attenti, e in questo rinnovo la mia disponibilità, anche ad avere da parte vostra, da parte dei Consiglieri le osservazioni necessarie che possono mettermi nelle condizioni di non sbagliare nell'indirizzo di queste nomine, perché ritengo siano della massima importanza, che non saranno date esclusivamente, come si può anche pensare, per appartenenza politica, o comunque di appartenenza alle nostre componenti, ma che siano deleghe tecniche di persone capaci di gestire veramente questi Enti e queste società a cui ci accingiamo a nominare gli amministratori.

Sarà nostra cura, ma soprattutto mia, di cercare di non sbagliare, perché un errore in queste nomine potrebbe diventare fatale per il buon andamento.

Non vi nascondo la preoccupazione anche che mi pone queste nomine, ma soprattutto la gestione, al di là delle nomine di queste società, perché nel caso della società dei trasporti sappiamo tutti che c'è una gara europea che potrebbe far perdere in qualche modo l'appalto alla nostra società, avendo quote di partecipazione importanti potrebbe incidere pesantemente nei bilanci della società, fino ad arrivare alla chiusura, e questa potrebbe non essere indolore, perché, come è noto a molti, non è che le società si chiudono; le società che si riescono a chiudere sono ben poche in questo Paese.

Io provengo dalle attività economiche e dalle imprese: le imprese che si possono permettere di chiudere quasi non esistono, quindi quante volte si dice "al limite di smette"? No, non si smette. Per riuscire a chiudere un'attività bisogna essere forti, e purtroppo io dubito che siamo in queste condizioni.

In continuità sicuramente, invece, si può meglio gestire e cercare di portare le società ad una gestione migliore, laddove

fosse possibile, perché purtroppo io ho detto prima che il momento è difficile, queste società non sono immuni dai problemi economici che coinvolgono il nostro paese, il nostro territorio, e anche di questo questa mattina con il Presidente regionale ne abbiamo parlato, perché sappiamo benissimo che molto di tutto questo dipende anche da questo organo nostro regionale, e le aree interne, prima il Consigliere aggiunto ha sollecitato proprio il tema dei trasporti, che non si esegue adeguatamente secondo le esigenze anche dei nostri studenti, e non è facile riuscire ad esercitarlo. Quindi dobbiamo porre attenzione alle esigenze, ma dobbiamo anche sapere che i servizi costano, e non sempre purtroppo si riescono a fare al meglio. Sicuramente dobbiamo correggere il tiro, dobbiamo adeguare, cioè noi abbiamo scelte importanti che vengono imposte fra l'altro dalle infrastrutture che sono state create in questa città, saranno scelte anche dolorose che dovremmo fare noi come Amministrazione, che conseguentemente le nostre società dovranno applicare.

Nei prossimi giorni ho già detto alla Giunta che dovremmo concentrarci proprio su questo per questo assetto della città che si sta modificando con le infrastrutture che sono state costruite, dovremmo rivedere il piano dei parcheggi, dovremmo rivedere il piano dei trasporti, dovremmo fare attenzione a non far morire parte della città. Questo è il grande lavoro che ci aspetta nei prossimi giorni, perché anche qui per avere un'azione incisiva dobbiamo stare attenti, ma dobbiamo agire immediatamente. Quindi questa è la preoccupazione più grande che io mi accingo ad affrontare, proprio nei prossimi giorni, perché le decisioni vanno prese, e a volte vanno prese anche senza avere la certezza del domani, perché le modifiche anche a livello di Governo arrivano ogni giorno.

Per esempio - adesso vado fuori tema un attimo - non possiamo più fare le gare solo come Amministrazione di Urbino, dobbiamo associarci per creare la possibilità, in base alle ultime normative emanate dal Governo, dal 1° luglio non potremo più fare gare da soli, e quindi dovremmo capire dove ci riusciamo ad associare.

Poi non vi nego la preoccupazione - qualcuno l'ha citato prima - della nostra Provincia che è evidentemente fuori equilibrio di bilancio, non sappiamo cosa succede. Io mi sono incontrato con il Sindaco di Pesaro i giorni scorsi, come noto è anche Presidente della Provincia, che vuol lasciare la sua carica da Presidente, lasciare in mano ad un Commissario; chiaramente il Commissario poi più facilmente taglia senza tener conto di nulla, o di poco probabilmente, io spero che non sia, ma è il rischio che corriamo. Quindi ci sono una serie di elementi che ci pongono in attenzione, in preoccupazione, quindi non affrontiamo.

Io il carico di lavoro che ho trovato dentro l'Amministrazione me l'aspettavo, ma in questo momento specifico dove dobbiamo associare i servizi con gli altri Comuni se vogliamo continuare ad essere operativi, perché gli altri Comuni hanno più esigenze di noi, ma noi non possiamo farci travolgere dagli eventi, ma dobbiamo governare i processi; dobbiamo tener conto che dobbiamo governare la Provincia, che purtroppo non ha più un governo da domani, e quindi sono tutti elementi che insieme dobbiamo gestire.

Quindi abbiamo consapevolezza, lo dico agli Assessori, che ci sarà un grande lavoro, quindi lo facciamo sicuramente.

Per le nomine, ripeto, per finire, ragioneremo con tutti per riuscire a reperire le migliori persone, che abbiano la capacità necessaria per gestire queste società e questi Enti, che non sono facili da gestire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scaramucci, ne ha facoltà. Prego Consigliere.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Su questa delibera abbiamo discusso nel nostro Gruppo, e quindi ci tenevamo a commentarla rispetto all'impostazione che è stata.

Prima prendo dieci secondi di numero, perché ci tenevo anche a fare gli auguri di buon lavoro anch'io personalmente al Consigliere aggiunto. Abbiamo lavorato molto nella precedente legislatura, sia maggioranza e opposizione, perché si potesse arrivare a questo risultato, a questa presenza, quindi gli auguro un buon lavoro, ed è veramente importante e bello il fatto che lui possa partecipare, che lui o lei un domani, insomma possa partecipare uno studente o una studentessa ai lavori di questo Consiglio.

Su questa delibera siamo fondamentalmente d'accordo. Alcune cose che volevamo sollecitare erano queste: non esistendo in Italia una normativa sul conflitto di interessi, invitiamo la Giunta - come sappiamo che farà - ad essere molto, molto attenta, quindi il Sindaco ad essere molto, molto attento in queste nomine. Lui ha detto giustamente "io ho una forte preoccupazione per queste società partecipate, anche perché comunque gestiscono servizi fondamentali", come ricordava prima l'AMI sui trasporti, Marche Multiservizi sui rifiuti e altro. E' di pochi giorni fa l'arrivo di bollette salatissime nelle cassette delle lettere dei cittadini, inviate proprio sulla questione dei rifiuti. Megasnet, Urbino Servizi, quindi tutte società partecipate dal nostro Comune che naturalmente gestiscono servizi ormai fondamentali rispetto anche

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

alla gestione dell'attività della Città di Urbino.

Su questo invitiamo, naturalmente nel rispetto della Legge 267, ma oltre a questo anche a tenere in considerazione delle opportunità politiche di nomina di determinate persone, e quindi siamo sicuri che il neo Sindaco saprà fare la scelta migliore.

Faccio un'aggiunta, questa personale, non del Gruppo: credo che sia stato positivo il fatto di avere iniziato a collaborare con altri territori rispetto a questi temi. Oltre a questo, siccome si è parlato prima di rapporto con la Regione, suggerisco anche una forte attenzione alle questioni relative ai fondi europei; lo metto adesso, perché il Sindaco Gambini prima citava l'importanza del rapporto con la Regione.

Ultima cosa, e ho finito: su tutto questo processo di scelta rispetto a questa delibera, invitiamo - credo di avere il consenso di tutto il Gruppo su questo - a rendere trasparente il processo di scelta rispetto alle nomine che verranno fatte, quindi sul sito internet, i curriculum e tutto quello che naturalmente è necessario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sestili, ne ha facoltà. Prego Consigliere.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Mi associo alle parole che ha appena pronunciato il collega Scaramucci, però vorrei fare una domanda al Sindaco, e vorrei che risolvesse una contraddizione del discorso che ha fatto poco fa circa i rapporti con gli altri Comuni, perché prima ha detto di non avere trovato, purtroppo, un'adeguata collaborazione ed ascolto da parte degli altri Comuni, poi, subito dopo, ha aggiunto che ringrazia le Amministrazioni Locali per la

collaborazione. Allora l'ha collaborazione l'ha avuta, non l'ha avuta?

Intervento fuori microfono non udibile.

PIERO SESTILI. Io ho capito così, allora non avevo capito questa cosa. Allora sono partiti magicamente dei rapporti idilliaci che prima non c'erano? Però vorrei saperlo da Lei. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili, anche per la brevità.

Non ho per il momento altre richieste di interventi da parte dei Consiglieri. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Solo per chiarire, che forse mi sono spiegato male: io ho trovato alla prima Conferenza dei Sindaci un'ostilità annosa, dichiarata dai Sindaci degli altri Comuni, che io conoscevo, ma non di questa gravità; invece c'è stata una massima disponibilità ad affrontare il tema, anche perché, purtroppo, come magari è noto a tutti voi, ci sono Comuni che sono obbligati entro il 30 giugno ad associare i servizi, obbligati, ed entro il 30 ottobre ad associarne altri tre, entro l'anno dieci servizi, quindi i Comuni sotto i 5.000 abitanti sono costretti (adesso non mi prendete alla lettera sui numeri) ad associare i servizi, e noi, se vogliamo fare una politica del territorio, ed avere una situazione compatta di forza politica (politica intesa come politica amministrativa) rispetto agli Enti superiori dobbiamo avere alleati il più possibile un territorio, perché da soli anche noi, che magari potremmo rimanere autonomi.

Questo processo è un processo che ho trovato nei Sindaci come esigenza dichiarata da anni, e mai data una risposta. Questa è la cosa grave che ho trovato.

Mi sono trovato a richiedere un incontro immediato per poter affrontare questi temi in modo formale, informale, in modo da cominciare a mettere insieme la possibilità di cominciare a collaborare in modo attivo e fattivo.

Quindi per questo ho detto, forse non mi sono spiegato bene, professor Sestili, su quanto sapevo già, ma non conoscevo di questa gravità, questa ostilità tra i Comuni. Mi sono trovato veramente Comuni di centro sinistra, che dovevano essere in linea con la nostra Amministrazione, invece i più ostili rispetto al governo dell'attuale Comunità Montana. Per questo ho accelerato proprio gli incontri, perché c'è un'esigenza evidente da parte degli altri Comuni, e se noi vogliamo collaborare ed essere veramente propositivi dobbiamo essere disponibili a ragionare con loro anche su tutti i temi che riguardano, per esempio, quella che è la gestione della discarica.

Io ho partecipato, insieme al nostro tecnico Bernardini, alla prima Conferenza dei Servizi, che non era proprio una Conferenza dei Servizi, sulla gestione della discarica, sia di Ca Lucio e delle altre due discariche provinciali, e sinceramente ho trovato singolare la scelta di processo interno alla gestione della discarica, che va completamente nella direzione della insostenibilità economica del processo dei rifiuti, credo economica e anche ambientale, perché si parlava proprio di un processo di stabilizzazione, che non viene fatto adeguatamente, che copre solo dal punto di vista formale il processo, ma non sostanziale e di sostenibilità, sia ambientale che economica.

Quindi ho trovato una situazione come questa, e ho trovato anche dei tecnici che a quel tavolo hanno detto "ma noi non abbiamo competenza". Allora al tavolo senza competenza non ci si va.

Questo è quello che ho trovato, e bisogna che assolutamente noi sgombriamo il campo da persone... Io ho chiesto collaborazione - e spero di averla - anche da parte del comitato della nostra discarica per avere un'indicazione sui processi, perché non penso di avere la verità in tasca, ma di avere possibilmente collaborazione con chi subisce, e con chi è attento alla gestione dei rifiuti, per iniziare a mettere in campo un processo virtuoso, che vada nella direzione della sostenibilità ambientale, della raccolta differenziata, della buona gestione dei rifiuti, che non credo di avere io in tasca, ma sicuramente non è la direzione che ha preso attualmente la nostra società di gestione.

Come ribadisco, in questi giorni sono stato molto attivo rispetto a tutti i temi che riguardano la gestione del nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Non ho altre richieste di interventi su questo punto, quindi chiudo la discussione sul punto e lo pongo in votazione. Quindi pongo in votazione la pratica n. 5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Elezione della Commissione Elettorale Comunale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Elezione della Commissione Elettorale Comunale.

Qui è prevista la votazione, dobbiamo nominare due membri effettivi

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

di maggioranza e due membri supplenti, sempre per la maggioranza, un membro effettivo per l'opposizione e un membro supplente sempre per l'opposizione. Si fanno due votazioni distinte, cioè si vota prima per gli effettivi, e poi si vota per i supplenti.

Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, altrimenti procediamo con la distribuzione delle schede.

Se posso, ho ricevuto annotazioni per quanto riguarda le indicazioni di voto, mi correggano i Consiglieri dei diversi Gruppi qualora le indicazioni fossero diverse: per quanto riguarda i membri effettivi per la maggioranza, i due membri effettivi, l'indicazione è Rossi e Ubaldi; per quanto riguarda invece il membro di minoranza, Calcagnini. Ogni Consigliere ha diritto ad un voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Ah, Fedrigucci. Quindi è cambiato? Fedrigucci, e Calcagnini supplente? Allora invertiamo.

Quindi ripeto: per gli effetti Rossi e Ubaldi la maggioranza, un unico voto, quindi distribuite magari i voti, e Fedrigucci per la minoranza.

Poi passeremo alla votazione per quanto riguarda i supplenti.

Non vota in questo caso il Sindaco.

Richiamo al tavolo della Presidenza, dopo che hanno effettuato il voto, gli scrutatori, che erano stati nominati all'inizio di questo Consiglio.

Si procede a votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Proclamo gli eletti. Per quanto riguarda la maggioranza Rossi ha ottenuto 6 voti, Ubaldi 5 voti; per la minoranza Fedrigucci 5 voti.

Procediamo con la distribuzione delle schede per la votazione dei membri supplenti. Come prima, un voto per ogni

Consigliere, due per la maggioranza da eleggere, e uno per la minoranza.

Ripeto anche qui le indicazioni che ho avuto: Vittoria e Scalbi supplenti per la maggioranza, Calcagnini per la minoranza.

Si procede a votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Comunico l'esito della votazione. Presenti 16, votanti 16. Hanno ottenuto voti per la maggioranza: Vittoria 6, Scalbi 4; per la minoranza Calcagnini 6.

Elezione della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Elezione della Commissione Comunale per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici Popolari.

Anche qui vengono eletti, oltre il Sindaco, due Consiglieri. Non viene precisato se debbano essere tutti di maggioranza o meno; la scelta che abbiamo inteso fare, anche tenendo conto di ciò che è stato fatto nella legislatura precedente, è stata quella di assegnare un Consigliere alla maggioranza ed uno alla minoranza.

Se non ci sono anche su questo punto interventi, invito a distribuire le schede, e quindi i Consiglieri votano un solo nominativo. Mi è stato indicato per quanto riguarda la maggioranza Vittoria, per quanto riguarda la minoranza Muci.

In questo caso vota anche il Sindaco.

Si procede a votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Comunico l'esito della votazione. Consiglieri presenti 17 (ha votato, ricordo, in questo caso anche il Sindaco), Consiglieri votanti 17. Hanno ottenuto voti: Vittoria 11, Muci 6. Quindi vengono eletti per la maggioranza il Consigliere Vittoria, per la minoranza il Consigliere Muci.

Ratifica delibera Giunta Comunale n. 76 del 7.5.2014 avente ad oggetto "Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2014".

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Ratifica delibera Giunta Comunale n. 76 del 7.5.2014 avente ad oggetto "Variazione di bilancio e PEG esercizio finanziario 2014".

L'Assessore Cangioti per l'esposizione di questa pratica. Prego Assessore.

CRISTIAN CANGIOTTI. La delibera riguarda una delibera della Giunta Comunale precedente datata 7 maggio 2014, e siamo qui chiamati a ratificare questa delibera che riguarda una variazione per quanto riguarda il bilancio previsionale 2014 del Comune.

La variazione principale è legata ad una situazione di emergenza che si è creata dopo le piogge dei primi di maggio, che hanno causato parecchio dissesto in tutto il territorio comunale, causando anche frane, e quindi la necessità di allocare una parte della spesa a questa particolare voce. Se prendete l'allegato B, la prima voce riguarda proprio questo intervento per l'emergenza del maltempo.

Poi abbiamo delle situazioni che si sono create in un paio di scuole nostre, quindi una scuola materna ed un asilo nido, in cui abbiamo avuto delle

problematiche: purtroppo alcune maestre hanno avuto dei periodi di malattia abbastanza prolungati, e questo ha richiesto l'utilizzo di agenzie interinali da parte del Comune per reperire risorse per il mantenimento della funzionalità, sia della scuola materna che dell'asilo nido in esame. E questo riguarda una variazione in positivo di 7.500 euro per quanto riguarda la scuola materna, e 4.500 per quanto riguarda l'asilo nido.

Per quanto riguarda, invece, nuovamente un ricorso a nuovo personale, per quanto riguarda l'Ufficio Tecnico sono stati allocati 3.000 euro, che poi sono invece venuti meno per la parte Cultura e Turismo, sempre per quanto riguarda assunzioni di personale interinale.

Per quanto riguarda, invece, le prestazioni di servizio relative al punto Informagiovani, qui c'è solo una variazione di voce, nel senso che era prevista anche qui la possibilità di ricorrere ad agenzie interinali, invece si è ricorso ad assunzioni di personale vero e proprio tramite contratti CO.CO.CO, quindi cooperazione continuata.

Inoltre un'altra piccola variazione riguarda i diritti di segreteria, che in un 10% vengono versati all'Agenzia Autonoma delle Segreterie. Qui c'è stato un aumento di 1.200 euro.

Per quanto riguarda invece il Settore Cultura, c'è un contributo Fima che è stato rivisto di 5.000 euro in rialzo, e questo è controbilanciato però da altre spese che erano previste per manifestazioni varie, sempre della stessa identità, quindi queste due voci si controbilanciano.

Per quanto riguarda, infine, l'apertura della spesa del Teatro Sanzio, qui c'è stata una variazione di 2.500 euro.

Un'osservazione di come andiamo a finanziare questi 100.000 euro, principalmente, ma comunque complessivamente, l'intera spesa

necessaria alla variazione del bilancio: in un primo qual modo vengono da proventi da transazione, che sono circa 72.000 euro, e questi sono una penale pagata al Comune da un'azienda per una risoluzione contrattuale anticipata, che ammonta a 72.133,60 euro.

In secondo luogo i servizi finanziari hanno stimato, per quanto riguarda l'IVA a debito che il Comune ha per tutta l'operazione di Santa Lucia, i servizi finanziari hanno fatto una rettifica dell'IVA a debito, e l'hanno calcolata leggermente più bassa di quella che doveva essere originariamente, questo derivante anche da altre operazioni, che invece hanno un IVA a credito, e quindi vanno a compensare parzialmente quella a debito iniziale, per cui anche in questo caso si recuperano 43.560,40 euro, che vanno complessivamente a pareggiare quello che è stato l'incremento di spesa, principalmente derivante - ripeto - dall'emergenza maltempo e dalle altre variazioni che trovate ben esplicitate nell'allegato B. Grazie.

PRESIDENTE. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Muci. Prego Consigliere.

MARIA CLARA MUCI. Intervengo perché ovviamente questa variazione è stata fatta quando io ero ancora Assessore al Bilancio di questo Comune, e ricordo che i primi di maggio il nostro territorio è stato flagellato da tutta una serie di frane; in quel periodo poi il Sindaco era assente, e ci siamo trovati veramente in una situazione di estremo disagio. Devo dire che i danni comunque sono stati solamente sul territorio, e non hanno subito danni le persone, quindi di questo dobbiamo essere soddisfatti, però c'erano persone isolate, abbiamo dovuto svuotare anche alcuni alloggi, e quindi dover mettere in altri alloggi delle persone, e

quindi ci siamo trovati di fronte ad una vera e propria emergenza.

Con tempestività abbiamo cercato di reperire subito le persona, perché, a parte delle famiglie isolate completamente con bambini piccoli, ma c'era anche la strada famosa di Miniera - Monte Calende, che tuttora costringe gli abitanti di quel luogo a fare un lungo percorso per arrivare a casa; poi c'è Via della Fornace, con una frana molto pericolosa. Quindi la necessità di reperire subito le risorse.

Non sto a ripetere la relazione che in modo attento ha fatto l'Assessore Cangiotti. La necessità di fare questa variazione è dovuta soprattutto a questa cosa.

Noto che durante l'anno abbiamo fatto pochissime variazioni di bilancio rispetto al bilancio di previsione; questa si è resa necessaria per quello che ho detto. In più c'era da sostituire il personale delle scuole materne per continuare una certa attività.

Ovviamente invito la nuova Giunta ad agire con altrettanta tempestività, qualora si verificassero questi danni, perché veramente creano tanto disagio alla nostra popolazione.

So che alcuni interventi si stanno già verificando in questi giorni, alcuni inizieranno da domani, quindi ovviamente invito ad utilizzare queste risorse affinché venga ripristinata la viabilità e ridurre l'isolamento di quelle famiglie che in questo periodo hanno vissuto questo grosso disagio.

Questo è il mio invito, e ovviamente il nostro Gruppo vota a favore.

Però permettetemi un invito. La delibera io la conoscevo, però la delibera io sono riuscita ad averla questa sera, quindi invito il Presidente, ovviamente è la prima volta, era stata consegnata ai Capigruppo, non c'è stata pervenuta con il resto della documentazione. Ovviamente il mio è solo un invito per le prossime

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

volte di farci avere la documentazione per tempo. Come dicevo, per questo non c'è problema, perché noi la conoscevamo, però da questo momento in poi, soprattutto le delibere che riguardano magari temi importanti, come bilancio, eccetera, di farle pervenire insieme alla documentazione. Questo è solo un invito per la prossima volta.

Non c'è bisogno di dire che ho visto che era stata inviata una missiva con cui si diceva questo, però, visto che è stata consegnata ai Capigruppo nella seduta di venerdì, insieme al suppletivo si sarebbe potuto consegnare anche questa delibera, cosa che non è stata fatta. Però non importa, l'invito è per la prossima volta di avere tutta la documentazione necessaria.

Per il resto noi approviamo ovviamente questa ratifica, con l'invito ad espletare al più presto quei lavori, che sono veramente urgenti, per queste famiglie in questo periodo. Grazie.

PRESIDENTE. Ho altre richieste di intervento, ma voglio su questo fare una precisazione. La delibera di cui stiamo parlando non è stata inserita nel plico consegnato a tutti i Consiglieri Comunali per il semplice motivo che il sottoscritto ha ritenuto opportuno, prima di inserire questa delibera, di sottoporla al vaglio del nuovo Assessore e della nuova Giunta, trattandosi di una delibera assunta dalla Giunta precedente. Però è stata inserita all'interno del plico una nota esplicativa nella quale si diceva - e tutti hanno avuto - che la delibera non era stata messa per quelle ragioni, e che sarebbe comunque stata data ai Capigruppo nella riunione del venerdì, e comunque depositata agli atti, come prevede il regolamento, tre giorni prima del Consiglio. E questo è stato fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliere Muci, sto spiegando i fatti. Qui subentra una nuova Giunta ed un nuovo Consiglio che devono ratificare una delibera di variazione di bilancio della Giunta precedente, quindi credo che sia nella correttezza, prima di inserire la proposta di delibera in quel plico, farla visionare e prendere atto da parte della nuova Giunta. Questo è stato fatto per questo motivo.

Sarà mia cura comunque, per il prosieguo, di fare avere gli atti nei tempi dovuti. A mio modo di vedere gli atti anche in questo caso sono stati consegnati nei tempi dovuti, e nel caso della delibera in oggetto era spiegato perché non era lì, ma comunque sarebbe stata consegnata tre giorni prima del Consiglio.

MARIA CLARA MUCI. Scusi Presidente, dicevo, visto che è stato consegnato a domicilio il suppletivo, si poteva, però... La mia non era una voglia di far polemica, era solo per dire "mi raccomando".

PRESIDENTE. Questo poteva sicuramente essere fatto, però questi sono i fatti. Mi assumo la piena responsabilità di questo...

MARIA CLARA MUCI. Lei ancora poi non era neanche eletto.

PRESIDENTE. Però ne abbiamo discusso con la Giunta, e quindi ho dato questa mia opinione, che è stata ovviamente accolta dalla Giunta, in quanto la Giunta nuova.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Esatto, nella riunione dei Capigruppo tra l'altro si è discusso di questo, ed è stata consegnata.

Detto questo, ho richiesta di altri interventi. Ha richiesto la parola il

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

Consigliere Fedrigucci. Prego
Consigliere.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. Io ho uno spunto proprio sul bilancio, dato che giorni fa il neo Assessore al Bilancio Christian Cangiotti ha detto di fare una verifica sull'efficienza, allora oggi prendo subito lo spunto, dato che c'è una diretta al teatro, che l'apertura del teatro - come sa benissimo il Sindaco - ha un costo, una diretta al teatro, dove poteva essere tranquillamente fatta nella sala della Giunta, e avrebbe fatto la sua figura, avremmo risparmiato 1.500 euro. Allora stiamo attenti.

Per carità, non voglio fare polemica, però l'efficienza passa anche attraverso queste piccole cose. Una diretta con la Lilli Gruber al teatro costa 1.500 euro; la diretta nella sala della Giunta ha un costo zero. Dunque un richiamo, visto e considerato l'attività che ci competerà per i prossimi cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE. Io qui ho la prenotazione dell'Assessore

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE. Quindi passo alla richiesta successiva, ha chiesto la parola Forti, prego.

EMILIA FORTI. Buon sera. Io non volevo parlare in questo Consiglio Comunale, volevo darvi il tempo anche di osservare, però questa delibera che da 100.000 euro per un intervento di emergenza, e anche l'intervento della Consigliera Muci mi obbliga un po' ad invitarvi a fare attenzione a non ricorrere sempre alle emergenze.

Il nostro è un territorio dove ogni anno ci sono emergenze, allora prevenire è meglio che curare, probabilmente si spende anche di meno, si investe in un modo più intelligente e più efficace. Vi

invito a porre molta attenzione a questa cosa. Sappiamo che i soldi sono pochi, e che quindi quasi è più facile reperirli nel momento dell'emergenza, perché bisogna per forza, però vediamo di reperirli prima, di fare scelte anche magari impopolari, di cose che le persone non capiscono subito, però che vanno fatte.

Anche in campo agricolo la formazione che hanno gli agricoltori in relazione alla conservazione dei luoghi è determinante per queste emergenze. Molte frane non accadrebbero se i coltivatori non coltivassero fino al bordo campo, se non tagliassero gli alberi. C'è tutta una situazione da ricostruire, che in parte è di investimenti, ed in parte è di cultura del territorio.

Vi invito a fare attenzione a questa cosa.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Sestili, ne ha facoltà. Prego Consigliere.

PIERO SESTILI. Grazie Presidente. Era solo per specificare l'invio del documento suppletivo ai soli Capigruppo. E' vero, è arrivato, è legittima comunque l'osservazione della Consigliera Muci. Volevo fare notare, sempre a futura memoria, quindi non è che sia una critica, che la Conferenza dei Capigruppo, che probabilmente non era dovuta, ma era l'istituzione del primo Consiglio Comunale, i Capigruppo peraltro non erano stati ancora nominati, è stata convocata per le ore 17, poi all'una e tre quarti mi è stata fatta una telefonata informale dal Comune dove mi si avvisava che, per motivi calcistici, era stata anticipata alle ore 16, mi sembra, 16.30.

La contingenza dello spirito calcistico e patriottico ci sta, però per le prossime volte pregherei che si evitasse, a meno che di situazioni eccezionali, di

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

modificare, anticipare le convocazioni delle Conferenze dei Capigruppo e di qualunque altra cosa, soprattutto con queste modalità, cioè se si prende un impegno l'orario va comunque rispettato, e non modificato in corso d'opera.

Vorrei fare notare un'altra cosa, se mi è permesso, sempre in onore ad un'ideale di efficienza: lo faremo nel prossimo Consiglio Comunale, probabilmente faremo un atto formale, però chiederei che tutto il materiale cartaceo inutile, o che è facilmente reperibile sul sito del Comune non venga spedito ai Consiglieri. Oggi abbiamo un'altra volta un centinaio di pagine di statuti e regolamenti, che sono perfettamente consultabili online, ed io trovo che sia una perdita di tempo ed una consuetudine, che se era una consuetudine sbagliata, che dobbiamo comunque interrompere. Potremmo anche fare in modo tale che i Consiglieri optino per ricevere material elettronico e non cartaceo, con facoltà di tutti di averlo.

Era un invito ad un maggior criterio di efficienza, che peraltro nella passata legislatura più volte avete manifestato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili.

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io volevo solo, rispetto alle osservazioni dei Consiglieri Fedrigucci, Sestili e la Muci, dire che la prima considerazione, che non era in ordine alla delibera, ma era una considerazione sul fatto che questa sera si fa una diretta nazionale, che si poteva evitare di farla al teatro, sicuramente. Però credo che, siccome io sono abituato a considerare gli investimenti con un valore, e non sono come un costo, io credo che valga più a livello di

promozione una diretta fatta nel nostro teatro questa sera, che tutte le azioni promozionali che noi potremmo fare in qualsiasi direzione.

Credo che dare decoro ad un incontro come questo, io credo che valga la pena, e poi non è quel costo che lei dice, ma è ben altro, quindi è molto meno. Comunque questa era una mia considerazione riguardo all'appunto che ci faceva il Consigliere Fedrigucci.

Invece in ordine a questa delibera della passata Giunta, che noi abbiamo vagliato attentamente, e per quello che mi riguarda, come Assessore ai Lavori Pubblici, sono intervenuto prontamente, perché di tutto quello che era stato previsto per quell'investimento nulla ancora era stato fatto, nonostante era passato un mese e qualche giorno, e per quelle famiglie che erano isolate, per cui è stata fatta questa richiesta di spesa, non era stato fatto nulla, e se non era per il mio intervento questa mattina, forte, perché io ho detto che entro questa settimana i lavori devono essere finiti, sarebbero passati ancora mesi. E voglio.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Io capisco che lei ha fatto l'Assessore al Bilancio, però ho trovato una situazione dove io mi sono approssiato con delicatezza, ma siccome ho visto che la delicatezza non funziona, questa mattina ho dato un ultimatum, e già hanno iniziato i lavori, perché se no passavano altri due o tre mesi, glielo posso assicurare, prendendomi la responsabilità, perché io non voglio più prendere la responsabilità e tenere isolate le famiglie ancora a lungo, e quindi ho detto che entro i quattro giorni i lavori devono essere finiti, in tutti e tre i luoghi dove stiamo intervenendo.

Questo lo dico perché? Perché poi credo che anche la consistenza economica

che è stata messa a disposizione sia anche abbastanza ampia rispetto agli interventi da fare, anche se poi gli interventi riguardo l'emergenza, e quindi quello che ha provocato le alluvioni di quei giorni, sicuramente ci saranno interventi da fare. Soprattutto mi sono attivato immediatamente con il Consorzio di Bonifica per reperire ulteriori 15.000 euro, che il Consorzio di Bonifica ci ha messo a disposizione, quindi probabilmente di quelle risorse che voi avete deliberato, che noi ci accingiamo a ratificare, ci saranno dei risparmi: uno, per questo motivo di una risorsa in più, che chiaramente ci aiuta a non spendere quelle risorse messe a disposizione dal bilancio nostro, ma soprattutto ho detto chiaramente che a volte ci sono delle considerazioni in ordine ai costi di questi interventi sui quali bisogna porre attenzione, perché credo che sono tutti interventi di minima spesa rispetto ai preventivi che vengono fatti.

Quindi su questo mi permetto di dire che sicuramente, nonostante ci sono i tecnici che valutano tutto quanto, però la mia personale professionalità per valutare anche quando le spese sono congrue o non sono congrue, perché ritengo che spostare trenta camion di terra non possa costare decine di migliaia di euro.

Questo per dire nulla, solo per dire che rispetto a questo argomento credo che noi potremmo fare grandi cose con le poche risorse che abbiamo a disposizione, però non ho trovato quella sollecitudine nell'intervenire rispetto alla sollecitudine di mettere a disposizione risorse. Questo è quello che mi sento di dire come primi passi fatti in questa Amministrazione.

Volevo solo dire che quegli interventi saranno definiti in settimana, almeno questo è stato l'impegno che io ho dato agli uffici, e mi risulta che sono già iniziati i lavori, che dureranno pochi giorni, quindi nel giro di questa settimana tutti quanti quegli interventi verranno

fatti. Perché poi questo chiaramente a volte comporta anche assumersi delle responsabilità, perché poi c'è sempre l'intervento, giustamente, dei geologi, della Protezione Civile, che spesso allungano normalmente le cose, invece appuntamenti presi per settimane successive.... Quando c'è l'emergenza, siccome è un'emergenza, e quindi mettiamo a disposizione risorse extra, perché è appunto l'urgenza, non è che uno può fare un appuntamento dopo due settimane, e invece i soldi dei cittadini vengono messi subito a disposizione.

Su questo credo di avere la competenza per poterlo mettere in pratica. Quindi quelle risorse che questa sera ci accingiamo a ratificare, perché poi era una delibera di Giunta precedente, sicuramente saranno risparmiate là dove sarà possibile risparmiarli per fare qualcos'altro, o per ritomarli nel bilancio corrente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Scalbi.

LAURA SCALBI. Buon sera a tutti. E' la prima volta che parlo, quindi voglio salutare personalmente, a nome del Gruppo Verdi, tutta la Giunta, tutti i Consiglieri qui presenti, sia di maggioranza che dell'opposizione.

Volevo fare una rettifica, volevo rispondere al Consigliere Fedrigucci, dicendo che la serata di Vittorio Sgarbi, che in questo momento va in diretta teatro, è gratis, nel senso che paga tutte le spese La7, la trasmissione, quindi questo costo non va ad incidere sul bilancio comunale. Grazie.

E' solo pubblicità questa, penso, per la nostra città.

PRESIDENTE. Grazie per la brevità.

Non ho al momento altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri,

SEDUTA N. 1 DEL 23 GIUGNO 2014

quindi dichiaro chiusa la discussione su questo punto e pongo quindi in votazione la proposta di delibera.

*Il Consiglio approva con 16 voti
favorevoli
e 1 astenuto (Forti)*

Comunicazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Comunicazioni.

Si tratta semplicemente in questo caso di una comunicazione del Sindaco. La parola quindi al Sindaco per questa comunicazione. Prego Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Devo dire che la parola "Sindaco" ancora mi fa un strano! Questa è una mia riflessione personale di uno stato d'animo.

Come diceva giustamente il Presidente, questa è solo una comunicazione. Il prelevamento dal fondo di riserva, che purtroppo abbiamo speso in più per il ballottaggio, e quindi speriamo di non farlo più, in modo che risparmiamo, perché, come prima dicevo per la fascia, anche in questo caso potremmo risparmiare se andiamo subito... Questa è una battuta, chiaramente, perché per fortuna c'è nella normativa questa possibilità, nell'espletazione della democrazia.

E' solo una comunicazione che sono stati prelevati 10.000 euro, che tra l'altro, per chiarezza e per trasparenza, non è l'unico costo, mi dicono che dovrebbe essere circa il doppio il costo

del ballottaggio, quindi un costo abbastanza elevato. Grazie.

PRESIDENTE. Abbiamo terminato con i punti all'ordine del giorno.

Una comunicazione da parte mia. Intanto ringrazio tutti i Consiglieri con la celerità con la quale hanno restituito il modulo per i Gruppi e l'individuazione dei Capigruppo.

Vi invito di fare con altrettanta celerità anche un'altra cosa, cioè di compilare quel modulo che vi è stato già consegnato per i dati, telefono, titolo di studio, eccetera, che deve essere restituito rapidamente, perché abbiamo delle scadenze, all'Ufficio Segreteria, quindi se provvedete nel minor tempo possibile a riconsegnare il modulo. Tra l'altro questo ci serve anche per la PEC, che è necessaria per trasmettere anche i documenti via internet senza il cartaceo.

Grazie a tutti. Scusate per ancora qualche difficoltà tecnica, ma cercherò di prendere maggiore familiarità anche con queste strumentazioni.

Grazie di nuovo e buona serata.

La seduta termina alle 20,50